



EL PAES

NOTIZIARIO D'INFORMAZIONE DEL COMUNE DI ZIANO DI FIEMME

ANNO VI

NUMERO 3

NOVEMBRE 2013





EL PAES

NOTIZIARIO D'INFORMAZIONE DEL COMUNE DI ZIANO DI FIEMME

ANNO VI

NUMERO 3

NOVEMBRE 2013

SOMMARIO

Editoriale.....2

DALL'AMMINISTRAZIONE

Dal comitato di redazione.....3

Dal consiglio comunale del 16 agosto 2013.....4

Dal consiglio comunale del 27 settembre 2013.....4

Le delibere della giunta.....5

Pavimentazioni: problemi risolti.....8

Dalle parole ai fatti.....9

Nuova cabina di trasformazione in località Canon.....9

Al via anche il ponte Roda.....10

Spostato il metanodotto.....10

Parere positivo della provincia

alla terza variante al piano regolatore.....11

Marciapiede a Zanolin.....11

VALLE

Ospedale: quale futuro?.....12

Mondiali e coppa del mondo di skiroll in val di Fiemme.....13

IL PAESE

Estate 2013: il bilancio degli esercenti.....14

Polo: da fabbri a falegnami.....15

Il ristorante pizzeria "al Molin" ha chiuso.....16

Una mostra permanente per i minerali di don Tullio.....16

Per "Luisota" 60 stagioni al Nele.....17

Erbe e ricette: il rosmarino.....18

Una sala da pranzo nuova per la Scuola Materna.....19

CULTURA E ASSOCIAZIONI

Il tabià del "Mòco".....20

Circolo Pensionati e Anziani.....23

Magari mi metto a dieta... ..24

Una banda per Ziano.....25

Bambi porta la pet-therapy in Fiemme e Fassa.....26

Notizie dal Gruppo ANA.....27

Notizie dal Corpo Vigili del Fuoco di Ziano.....28

Notizie dall'A.S.D. Cauriol.....30

RUBRICHE

Dall'anagrafe.....13

L'angolo della poesia.....26

La parola ai lettori.....31

Passatempo.....31

Numeri utili.....32

EDITORIALE

Ho accettato con piacere l'incarico di direttore responsabile del vostro giornalino comunale perché sono convinta che sia uno strumento importante nella vita di una comunità. Certo, oggi i mezzi di informazione non mancano, tra quotidiani, mensili, blog e siti Internet sempre più aggiornati e accessibili a chiunque. L'obiettivo di un giornalista è quello di essere sempre sulla notizia, come si dice in gergo. Che significa comunicare il prima possibile ciò che succede. Da questo punto di vista, un notiziario quadrimestrale ne esce senza dubbio "perdente": le notizie sono già uscite sui quotidiani locali o, dopo la pubblicazione delle delibere e degli atti sull'albo comunale, hanno già fatto il giro del paese con il passaparola. Questo non sarà quindi il luogo degli scoop: lasciamo ad altri questo ruolo. Invece, vorrei che "El Paes" fosse il luogo della chiarezza, della sintesi, ma soprattutto della comunicazione tra amministrazione e paese. Comunicazione che non deve essere a senso unico: giunta e consiglio comunale, attraverso questo notiziario, informano su quanto fatto, su quanto in programma, su traguardi e su ritardi, con un punto di vista che è necessariamente di parte, per quanto il più obiettivo possibile. Ma allo stesso modo, da queste pagine il paese informa i suoi amministratori sulla vita delle sue associazioni (segnale di partecipazione importantissimo per comprendere la vitalità di un territorio) e sulle storie che lo animano. Credo molto in questa comunicazione a doppio senso, perché la vita di un paese, prima ancora che da atti amministrativi e lavori pubblici, è fatta di persone. Nel linguaggio giornalistico si chiamano "personaggi", ma forse questo termine contiene una componente di protagonismo che non appartiene al paese. Meglio quindi parlare di storie, vicende, aneddoti. Per quanto presenti nella vita di Ziano, noi della redazione non possiamo venire a conoscenza di tutte le curiosità, gli avvenimenti, le storie di cui è ricco. Molti già lo fanno, ma rinnovo l'invito a inviare all'indirizzo email elpaes@comune.ziano.tn.it riflessioni, esperienze, iniziative, proposte, fatti, non limitando il dibattito alla mera sfera politico-amministrativa, ma considerando il giornale l'espressione di tutti gli aspetti della vita del paese: solo così la comunicazione sarà davvero a doppio senso.

Buona lettura... anzi, buona scrittura!

Monica Gabrielli

DAL COMITATO DI REDAZIONE

“El Paes” è nato come strumento per informare i cittadini di Ziano sull'attività dell'amministrazione, su ciò che succede in paese, su ciò che è stato fatto e su ciò che si desidera fare. Le pagine del nostro giornalino ospitano esperienze di vita, attività delle associazioni, interventi dei lettori. “Comunicare” è la parola chiave alla base del lavoro della redazione e di tutti quelli che ci mandano i loro scritti. Comunicare e informare. Anche criticare è ammesso. La critica, però, ha significato solamente se è costruttiva, se apre a punti di vista diversi, se nel mettere in discussione un fatto o una decisione, porta in sé anche la voglia di essere propositivi al fine di migliorare qualcosa per il bene della collettività. La critica fine a se stessa, espressa verbalmente o messa nero su bianco unicamente con l'intento di polemizzare, di gettare benzina sul fuoco, di rimestare nel torbido solo per il gusto di screditare l'operato e il pensiero degli altri ruba, tempo a chi la fa e a chi la legge. Neanche titoloni e articoli sensazionalistici miranti allo “scoop” da giornale scandalistico hanno senso su un periodico come il nostro. Quando esce, infatti, alcune delle cose che riporta sono successe già da tempo e tutti ne sono venuti a conoscenza e hanno potuto farsi un'opinione. Diversamente, d'altra parte, non può essere: “El Paes” esce circa ogni quattro mesi, troppo lentamente per

seguire vicende che evolvono giorno per giorno.

Leggendo l'ultimo numero si poteva avere l'impressione che il comitato di redazione facesse censura, imponesse tagli, limitasse la possibilità di espressione. Vi possiamo assicurare che non è così. Non neghiamo di aver, a volte, discusso tra noi sul modo di scrivere qualcosa, ma mai sul centro dell'argomento contenuto nei vari articoli, che abbiamo sempre pubblicato. In realtà ciò che è uscito a luglio, contrariamente a quanto vi si legge, non è stato né limitato, né censurato: si voleva informare, non dare fuoco alla polemica (oltretutto diventata, ormai, anche piuttosto ripetitiva).

C'è modo e modo di dare una notizia: si può gridarla, si può metterla in chiave ironica, si può usare un linguaggio offensivo o ridicolizzante, si può, però, anche semplicemente raccontare ciò che è accaduto. Tutto dipende dallo scopo che si vuole raggiungere. È per questo che è nostra intenzione riportare “El Paes” ad essere veicolo d'informazione di ciò che succede e di ciò che è successo, nel modo più completo e, allo stesso tempo, più sintetico e più obiettivo possibile, lasciando che i lettori formino le loro opinioni e tirino le conclusioni senza che siano le pagine del notiziario a insinuarle o suggerirle.



dal consiglio comunale del 16 agosto 2013

Assente giustificato Marco Vanzetta

Variazione al bilancio di previsione pluriennale 2013/2015- 4° provvedimento

Il Consiglio comunale ha approvato la quarta variazione al bilancio di previsione pluriennale 2013-2015. Si è reso necessario adottare queste modifiche alle disponibilità di bilancio principalmente per permettere la previsione di spesa e l'appalto di gara per il rifacimento del ponte sull'Avisio verso la frazione di Roda, opera che ha ottenuto la concessione del contributo provinciale, e per prevedere la spesa di realizzazione di una nuova cabina elettrica a servizio della centralina in località Brustolai. Inoltre, la delibera integra sia l'intervento di spesa per la ristrutturazione di "Casa Moco" sia l'entrata dovuta alla cessione di parte dell'immobile. Per il finanziamento di parte delle opere è intenzione dell'Amministrazione utilizzare in anticipo una parte



del contributo budget provinciale per 141.405 euro, previsto inizialmente nell'annualità 2015 del bilancio triennale approvato, alla specifica risorsa, per 258.552 euro. Conseguentemente, per la stessa somma, si diminuiscono le previsioni di spesa destinate all'intervento viabilità del titolo 2^a, inizialmente previste per 300.000 euro.

Il Consiglio, all'unanimità, ha approvato il prospetto riassuntivo delle variazioni predisposto dall'ufficio ragioneria e finanze comunali, per un totale complessivo di 2.932.642 euro: 20.000 euro per la manutenzione straordinaria di immobili, 2.037.250 euro per la ristrutturazione di Casa Moco, 1.235 euro per apparecchio controllo velocità, 790.657 euro per manutenzione straordinaria del ponte della frazione Roda e 83.500 euro per la cabina elettrica in località Brustolai.

dal consiglio comunale del 27 settembre 2013

Assenti giustificati Giorgio Trettel, Laura Rizzoli, Diego Zorzi, Ilaria Zorzi

Progetto esecutivo per la ristrutturazione di "Casa Moco"- Approvazione in linea tecnica

Convocazione urgente per il Consiglio comunale per l'approvazione in linea tecnica del progetto esecutivo per la ristrutturazione della Casa Moco, per la quale sono recentemente cominciati i lavori (vedi approfondimento nelle pagine seguenti). Il progetto preliminare (redatto dallo Studio Tecnico Service) era stato approvato in linea tecnica dal Consiglio il 29 novembre del 2010, per un importo complessivo di 2.599.430 euro. Con delibera di Giunta n. 50 del 2012 e n. 34 del 2013, è stata indetta la procedura ristretta per la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori di ristrutturazione. Con verbale della commissione giudicatrice, la gara è stata vinta dal Consorzio Lavoro Ambiente di Trento, con importo lavori pari a 1.971.000+150.000 euro + Iva, valore immobile ceduto 2.034.000 euro, differenza tra importo dei lavori e valore dell'immobile ceduto, Iva compresa, 299.100 euro.

L'11 settembre è stato sottoscritto il relativo contratto d'appalto e il 23 dello stesso mese il Consorzio Lavoro Ambiente ha presentato agli atti il progetto esecutivo redatto dagli ingegneri Federico Zanasi e Lorenzo

Strauss nell'importo complessivo di 2.333.000 euro di cui 1.971.000 euro per lavori, 150.000 per spese tecniche ed oneri previdenziali e 212.100 per Iva. Il progetto ha ottenuto il parere favorevole della Commissione Edilizia Comunale e, per la regolarità tecnico amministrativa, del responsabile del Servizio Tecnico. Dopodiché, il 27 settembre il progetto è stato esaminato dall'Aula, che lo ha approvato in linea tecnica all'unanimità, dichiarandolo immediatamente eseguibile.



LE DELIBERE DELLA GIUNTA

LUGLIO

55. Lavori di realizzazione di una nuova condotta d'adduzione, di un'opera di presa presso la sorgente Maseron, del partitore presso la sorgente Campivolo di Sadole e del serbatoio di accumulo in loc. Brustolai – 3° stralcio. Approvazione perizia suppletiva di variante n. 2
La giunta ha approvato la perizia suppletiva di variante n. 2 ai lavori di realizzazione di una nuova condotta di adduzione, di un'opera di presa presso la sorgente Maseron, del partitore presso la sorgente Campivolo di Sadole e del serbatoio di accumulo in loc. Brustolai - 3° stralcio come da documentazione redatta dall'ing. Alessandro Pederiva per un importo di € 430.961,80 (opere in progetto € 300.552,29, somme a disposizione € 130.409,51)



56. Concessione di contributo integrativo al Comitato Manifestazioni Locali per organizzazione e gestione del progetto E.motion

A copertura delle spese di personale per la gestione del progetto E.motion 2013 la giunta ha concesso al CML un ulteriore contributo di 9.600 euro.

57. Concessione in uso dalla PAT di mq. 4671 della p.f. 587/1 C.C. Ziano in loc. Fontane

La giunta comunale ha approvato lo schema di concessione in uso di mq. 4671 della p.f. 587/1 C.C. Ziano, da stipulare con la Provincia Autonoma di Trento – Servizio Gestioni Patrimoniali e Logistica. L'intenzione dell'amministrazione è quella di destinare l'area a deposito saltuario del proprio legname. La concessione sarà valida fino al 31 dicembre 2021. Il canone per il 2013 è stato fissato in 98,48 euro. Sarà soggetto a adeguamenti periodici.

AGOSTO

58. Prelievo dal fondo di riserva ordinario - Esercizio 2013 2° provvedimento

È stato disposto il prelevamento in termini di competenza dal fondo di riserva ordinario di 1.515 euro, necessari per far fronte alla spesa di realizzazione di una scala di servizio per l'accesso al soppalco nell'immobile utilizzato dal Corpo dei Vigili del Fuoco.

59. Incarico all'avvocato Luongo per parere legale relativo alla risoluzione di problematiche inerenti la pratica edilizia della centrale termica

Agli atti dell'ufficio tecnico comunale è presente un fascicolo riguardante un locale in comproprietà tra fratelli dove è allocata una centrale termica che non rispetta le attuali condizioni d'idoneità previste dalla legge. Nonostante i tentativi e i provvedimenti adottati dal Comune, il locale non è ancora stato messo a norma, essendo in atto un contenzioso tra i comproprietari che rischia di coinvolgere anche l'amministrazione comunale. Vista la complessità giuridica della questione, la giunta ha incaricato l'avvocato Gianpiero Luongo di Trento di rendere parere preventivo utile all'adozione degli opportuni e necessari atti amministrativi per risolvere la questione. Sono stati impegnati per questo incarico 1.132,56 euro.

60. Verifica periodica della regolare tenuta dei registri elettorali

Sulla base dei controlli effettuati la giunta ha deliberato di dare atto che lo schedario elettorale comunale risulta regolarmente tenuto su supporti magnetici.

61. Concessione di legname a pedaglio alla ditta Daprà Nello

L'autorizzazione al recupero di legname accidentato in località Doss Mezodè e Fratta Grana è stata concessa alla ditta Daprà Nello, per un quantitativo di presunti 50 metri cubi, per un corrispettivo di € 20,00/mc., oltre ad IVA 21%. L'entrata presunta è di circa 1.210 euro, Iva compresa.

62. Rimborso spese legali al sindaco Fabio Vanzetta

La giunta ha deliberato di liquidare e pagare al sindaco la somma di 3.108,10 euro a rimborso delle spese legali sostenute in dipendenza del procedimento n. 6528/10 e n. 92/11 per il quale il giudice per le indagini preliminari Benini ha disposto l'archiviazione.

63. Erogazione contributo all'Unione distrettuale dei Vigili del fuoco di Fiemme

La giunta ha concesso un contributo di 500 euro all'Unione Distrettuale dei Vigili del Fuoco Volontari di Fiemme per l'organizzazione del campeggio provinciale per gli allievi pompieri, che quest'anno si è tenuto a Lago di Tesero dal 27 al 30 giugno.



64. Adozione del piano di monitoraggio del rio Sadole

Il Comune di Ziano di Fiemme, nell'ottica di sfruttare al meglio le risorse rinnovabili disponibili sul territorio, ha chiesto alla Provincia una rimodulazione delle concessioni esistenti a scopo potabile, antincendio ed idroelettrico all'interno del bacino idrografico del rio Sadole. A tale fine ha elaborato, mediante lo Studio TERA Ingegneria, uno studio di impatto ambientale che ha avuto il benestare degli organi competenti. La giunta provinciale ha espresso valutazione favorevole con prescrizione. La giunta comunale, per permettere il proseguo dell'iter burocratico, ha quindi approvato il Piano di Monitoraggio del rio Sadole.

65. Adesione al progetto "Scuola e sport": erogazione al Comitato Organizzatore Locale Trentino- Coni Trento

La giunta ha aderito al progetto "Scuola e Sport" 2013/2014 proposto dal Coni - Comitato Organizzatore Locale Trentino - e ha concesso la somma di 2.000 euro quale contributo a sostegno della realizzazione dell'iniziativa nell'ambito delle classi terza e quarta della locale scuola elementare.

66. Concessione per realizzazione di un ponte con struttura permanente denominato "Marcialonga" sul rio Sadole per la pista da fondo. Approvazione schema di concessione

Il Servizio Bacini Montani della Provincia di Trento ha accolto la richiesta di concessione ai fini idraulici e patrimoniali per la realizzazione di un ponte con struttura permanente sul rio Sadole a servizio della pista della Marcialonga. Il Servizio provinciale ha elaborato un atto di concessione, che è stato approvato dalla giunta comunale che ne ha autorizzato la stipula.

SETTEMBRE**67. Incarico al signor Maurizio Piazza per supportare l'ufficio tecnico nello svolgimento delle mansioni più specialistiche – Rinnovo**

La giunta ha deciso di rinnovare al geometra Maurizio Piazza l'incarico di supporto all'ufficio tecnico comunale per lo svolgimento delle mansioni più specialistiche, prevalentemente nel settore dei lavori pubblici e saltuariamente anche nell'ambito dell'edilizia – urbanistica, con decorrenza 01.09.2013 e validità di un anno, per un corrispettivo orario invariato di € 37,50 oltre gli accessori di legge. La collaborazione si è rivelata una buona soluzione per l'Amministrazione comunale consentendo notevoli risparmi in termini economici potendo affidare al professionista incaricato mansioni non sulla base del tariffario professionale, ma ad un costo orario preventivamente concordato.

**68. Concessione contributo all'associazione Atrio per l'acquisto di stoviglie compostabili**

Un contributo di 458,67 euro è stato concesso all'associazione Atrio di Ziano quale sostegno finanziario per l'acquisto di stoviglie biodegradabili utilizzate in occasione della manifestazione "Suanrock 2013".

69. Trasferimenti alla Comunità Territoriale della Valle di Fiemme per il finanziamento di funzioni comunali svolte dalla stessa - anno 2013

La giunta ha deliberato di liquidare la somma di 6.728 euro alla Comunità Territoriale della Valle di Fiemme a saldo del contributo dovuto da questo Comune per l'anno 2013.

Tra le funzioni svolte dalla Comunità per conto dei Comuni, ci sono l'organizzazione di attività di colonia estiva, del Piano Giovani di Zona e il finanziamento di iniziative di carattere valligiano nei settori della cultura, del volontariato, di assistenza e sport. In merito, la Conferenza dei Sindaci ha stabilito di ridurre la quota pro abitante da versare alla Comunità da 5 (annualità 2011 – 2012) a 4 euro.

70. Contributo una tantum a sostegno delle spese di gestione dell'oratorio e sala sociale della parrocchia

La giunta ha deliberato di liquidare alla parrocchia Beata Vergine di Loreto la somma di 250 euro a sostegno finanziario delle spese di gestione dell'oratorio e della sala parrocchiale, come richiesto nel 2012 dal parroco don Tullio Maraner.

AVVISO: ASSICURAZIONE OBBLIGATORIA CONTRO GLI INFORTUNI DOMESTICI

Forse non tutti sanno che dal 2001 è obbligatoria l'iscrizione presso l'INAIL di tutti coloro, uomini o donne, che hanno un'età compresa tra i 18 e i 65 anni e svolgono in modo abituale, esclusivo e non subordinato il lavoro domestico per la cura della famiglia e della casa. L'iscrizione ha un costo pari a € 12,91 all'anno, deducibile ai fini fiscali. L'iscrizione è gratuita per le categorie economicamente più deboli, per le quali è sufficiente compilare un'autocertificazione che attesti i requisiti per l'esonero (reddito personale fino a € 4.648,11 oppure familiare inferiore a € 9,296,22). Per ulteriori informazioni ci si può rivolgere presso qualsiasi sede INAIL, visitare il sito www.inail.it oppure scrivere a comitatoinfortunidomestici@inail.it.

71. Revisione del Piano di Gestione Forestale Aziendale dei beni silvo-pastorali. Approvazione preventivo di spesa. Autorizzazione al Sindaco ad inoltrare domanda contributiva

Alla fine del 2014 cesserà la validità del piano di assestamento dei beni silvo-pastorali del Comune. Si rende, quindi, necessario iniziare già ora la procedura per la revisione del nuovo piano di gestione forestale aziendale. Il Servizio Foreste e Fauna della Provincia ha comunicato la necessità di provvedere in merito, specificando le modalità da rispettare per poter beneficiare dei contributi previsti, dei quali l'Amministrazione intende avvalersi, in quanto il piano rappresenta un supporto indispensabile per il riassetto, la razionalizzazione dello sfruttamento e della gestione dell'intera proprietà silvo-pastorale. Dopo la presentazione di alcuni preventivi di spesa per lo svolgimento della revisione del piano, la giunta ha approvato il preventivo presentato dal dott. Giovanni Martinelli per un totale di 16.527,79 euro (onorario € 7.600,39.- lavori di campagna € 8.603,32) e ha autorizzato il sindaco all'inoltro della domanda contributiva per finanziare la spesa.

72. Progetto di attuazione "Rete di riserve Fiemme-destra Avisio". Schema di accordo di programma e piano economico finanziario

La giunta ha approvato il Progetto di attuazione della Rete di Riserve Fiemme-Destra Avisio, dando mandato al sindaco per la sottoscrizione del relativo accordo di programma. Il progetto ha l'obiettivo di integrare l'economia del territorio con il mantenimento della qualità dell'ambiente e degli assetti naturalistici e con le potenzialità di crescita economica, sociale, di valorizzazione culturale e turistica. I Comuni di Fiemme hanno chiesto e ottenuto che venisse conferito alla Magnifica Comunità di Fiemme l'incarico tecnico per la predisposizione del progetto di attuazione, con l'obiettivo di approfondire l'ipotesi progettuale "Rete di Riserve Fiemme-Destra Avisio" da attivare, in sponda orografica destra del torrente Avisio, nel tratto indicativamente compreso tra il massiccio del Latemar ad est ed il confine con la Provincia Autonoma di Bolzano (Comune di Anterivo) ad ovest. Si è quindi arrivati alla stesura dello schema di accordo di programma a cui partecipano la Comunità Territoriale della Val di Fiemme, la Magnifica Comunità di Fiemme (ente capofila), la Regola feudale di Predazzo ed il Consorzio dei Comuni B.I.M. Adige, nonché i comuni di Moena e Vigo di Fassa. A carico dei bilanci



comunalmente non deriverà alcuna spesa, visto che i costi per la realizzazione delle iniziative saranno coperti da Provincia, Consorzio Bim Adige, Comunità Territoriale di Fiemme e Comun General de Fascia.

73. Prelievo dal fondo di riserva ordinario - esercizio 2013 3° provvedimento

La giunta ha disposto il prelievo in termini di competenza dal fondo di riserva ordinario di 1.500 euro per far fronte a nuove esigenze per affidi di incarichi a professionisti esterni. La dotazione del fondo di riserva ordinario scende così a 5.582 euro.

74. Approvazione del protocollo d'intesa per la regolazione dei rapporti connessi alla realizzazione e alla gestione del "Progetto per l'Avisio"

La giunta ha approvato il Protocollo d'intesa per la regolazione dei rapporti connessi alla realizzazione ed alla gestione del "Progetto per l'Avisio" e ha dato mandato al sindaco per la sua sottoscrizione. Il testo prevede, allo scopo della realizzazione di misure di risanamento ambientale e paesaggistico, nonché a titolo di compensazione territoriale, che il titolare della nuova concessione dell'impianto di San Floriano d'Egna versi ogni anno alle due Province autonome, anche a parziale compensazione del danno ambientale subito dai Comuni rivieraschi, una somma annua aggiuntiva pari a 4.800.000 euro per il triennio 2011 - 2013. La Provincia ha proposto ai Comuni e alle Comunità interessate un progetto territoriale integrato per l'Avisio, esteso a tutta la valle del torrente, intervenendo in particolare nell'ambito dei Comuni interessati e specialmente di quelli direttamente penalizzati dalla presenza dell'invaso di Stramentizzo. Dopo vari incontri tra i rappresentanti degli enti coinvolti, si è giunti alla stesura del Protocollo d'intesa per la regolazione dei rapporti connessi alla realizzazione ed alla gestione del "Progetto per l'Avisio", volto alla riqualificazione ambientale e territoriale della valle del torrente.

75. Concessione di legname a pedaggio a Tullio Zanol e a Sandro Vanzetta

La giunta ha concesso a Tullio Zanol l'autorizzazione al recupero di 5 piante accidentate in località Incassero per un corrispettivo di €10,00/mc. oltre ad IVA 21%. A Sandro Vanzetta è stata invece concessa l'autorizzazione al recupero di 2 piante bostricate in località Piave per un corrispettivo di €10,00/mc. oltre ad IVA 21%. L'entrata presunta è di 170 euro, Iva compresa.

76. Rimborso anticipazioni fondo forestale per utilizzazioni boschive - anno 2012

La giunta ha deliberato la liquidazione e il pagamento al Fondo Forestale Provinciale di 57.160 euro a titolo di rimborso totale dell'anticipazione di quanto ricevuto nel 2012 su disposizione della Commissione Provinciale Forestale (€ 84.000) per le utilizzazioni boschive. Per legge, infatti, il Comune è tenuto a restituire l'anticipazione in relazione all'avvenuta vendita dei relativi lotti di legname.

77. Permuta in località Roda per spostamento posti auto Piano FS4

Per permettere lo spostamento di quattro posti macchina ad uso pubblico, la giunta comunale ha approvato una permuta immobiliare alla pari con i proprietari del piano attuativo FS4, signor Mauro Catanzariti e società Il Falco Pellegrino Srl.

78. Concessione di legname a pedaggio a Italo Bosin

La giunta ha concesso a Italo Bosin di Ziano l'autorizzazione al recupero di 6 piante accidentate in località Gazolin per il corrispettivo di € 15,00/mc. oltre ad IVA 21%. L'entrata presunta è di 181,50 euro.

79. Udienda dibattimentale tribunale di Trento del 16/10/2013 inerente la fase per fornitura delle centraline idroelettriche. Incarico all'avvocato Luongo

La giunta ha affidato all'avvocato Gianpiero Luongo l'incarico di tutelare gli interessi del Comune nel giudizio disposto dal Giudice per la Indagini Preliminari del Tribunale, nel quale è parte offesa il Comune di Ziano, inerente le gare per la fornitura delle centraline idroelettriche, ed in particolare per valutare le iniziative risarcitorie e se costituirsi parte civile nell'udienza dibattimentale di data 16.10.2013. La spesa impegnata è di 1.089 euro.

80. Delimitazione spazi propaganda elettorale per le elezioni del consiglio provinciale e del presidente della Provincia per la giornata di domenica 27 ottobre

La giunta ha stabilito il numero e l'ubicazione degli spazi da destinare alla propaganda elettorale diretta da parte dei partiti o gruppi politici rappresentati nel Consiglio della Provincia di Trento e per quelli destinati alla propaganda da parte di chiunque non partecipi direttamente alla competizione elettorale.

OTTOBRE**81-82-83. Elezione del Consiglio Provinciale di Trento e del Presidente della Provincia- Ripartizione e assegnazione spazi da destinare alle affissioni di propaganda**

La giunta ha delimitato gli spazi, ripartito i tabelloni e assegnato le relative sezioni per le affissioni di propaganda



ai candidati alla carica di presidente e di consigliere provinciale e a coloro che non partecipano direttamente alla competizione elettorale.

84. Incarico all'avvocato Luongo per parere legale relativo alla DIA per sbarriamento ed ampliamento interrato delle p.ed. 121 – 123 in c.c. Ziano

La giunta ha incaricato l'avvocato Gianpiero Luongo di rendere un parere preventivo utile alla soluzione delle problematiche di tipo urbanistico sorte in merito alla D.I.A. per interventi di sbarriamento ed ampliamento dei locali interrati delle p.ed. 121 – 123 in via Roma, impegnando a copertura delle spese la somma di 1.132,56 euro (oneri fiscali e previdenziali inclusi).

85. Concessione contributo alla società Defrancesco Fabrizio & C. Snc per l'acquisto di stoviglie compostabili

La giunta ha deliberato di concedere un contributo di 161,77 euro alla società Defrancesco Fabrizio & C. snc di Varena a sostegno finanziario dell'acquisto di stoviglie biodegradabili utilizzate in occasione della manifestazione "September Fest 2013".

PAVIMENTAZIONI: PROBLEMI RISOLTI

Sistemata via Bosin, interventi anche in via del Prenner, Stazione e Verdi

Finalmente, a fine estate, siamo riusciti a risolvere i problemi delle pavimentazioni affidate ben prima della stagione estiva, ma vinte in appalto da una società che pochi giorni dopo si è vista costretta al deposito dei libri contabili in tribunale. La questione si è risolta positivamente perché il liquidatore nominato dallo stesso tribunale ha deciso di mantenere attivo il settore delle pavimentazioni e proseguire l'attività.

Ci è andata bene, insomma, perché, come avrete certamente visto in altri casi (vedi ospedale di Cavalese), una situazione di questo tipo rischia di fermare i lavori anche per anni. Le pavimentazioni in questione non erano grossi interventi, ma quelle classiche situazioni di disagio che creano i cantieri stradali se al termine dei lavori non vengono regolarmente ripristinate. Siamo intervenuti rifacendo la pavimentazione in via Bosin, una piccola tratta in via del Prenner e poi alcuni appezzamenti in via Stazione e

in via Verdi che erano le più urgenti. Sappiamo, comunque, che ci sono anche alcune altre strade che sono ormai al limite. Cercando di fare più attenzione nella scelta delle imprese, vedremo di pianificare tutti gli interventi necessari per la primavera del prossimo anno. (f.v.)



DALLE PAROLE AI FATTI

Casa Moco: iniziati i lavori

Questa volta i lavori per il rifacimento dell'edificio denominato "Casa Moco" sono iniziati per davvero. È stata finalmente fatta l'assegnazione dell'opera al Consorzio Lavoro Ambiente aggiudicatario della gara e dopo pochi giorni le ruspe si sono messe in moto demolendo in quattro e quattr'otto l'intero immobile. L'area di cantiere è stata recintata e abbiamo dovuto chiudere via Roma per qualche giorno.

Nel giro di poco tempo si è riaperta anche la piazza ad ovest del municipio. L'imponente lavoro ha attirato la curiosità di molti paesani, per non parlare dei bambini che assistevano increduli all'opera di demolizione.

Subito dopo, a nord dell'edificio sono iniziati i lavori di spostamento di tutti i sottoservizi (fognature, acquedotto, gas ecc.), mentre a sud sono cominciate le perforazioni per la realizzazione di micropali. Questi verranno eseguiti lungo tutto il perimetro dell'interrato per poter poi realizzare lo scavo di sbancamento senza andare a minare la stabilità degli edifici circostanti. Una volta ultimati gli scavi, si comincerà con la costruzione vera e propria dell'interrato prima e dell'edificio poi.

Trattandosi di un intervento in pieno centro, lo si è pianificato ed organizzato prevedendo di rimanere sempre all'interno del perimetro del cantiere, in modo da creare meno disservizi possibili ai residenti circostanti.

Pur rendendoci conto delle difficoltà che ciò comporta, l'ambizioso obiettivo sarebbe quello di veder realizzati gli interrati prima della sospensione invernale dei lavori, per poi arrivare ad avere per la prossima estate i minori disagi possibili.

Il Sindaco



NUOVA CABINA DI TRASFORMAZIONE IN LOCALITÀ CANON

Opera necessaria per poter cedere corrente in bassa tensione

Dopo quella denominata del Tombol, che il Comune ha costruito sull'incrocio tra via Coronella e via Zanon e ceduto all'ente gestore creando la possibilità di eliminare le vecchie strutture, è ora quasi ultimata la cabina di trasformazione della corrente da bassa a media tensione in località Canon per la cessione della corrente alla Trenta. Questo nuovo impianto si è reso necessario perché la corrente può essere ceduta all'acquirente in bassa tensione fino ad un massimo di 100 Kw/ora, ma con la posa delle nuove centraline la produzione in quel punto



sarà di molto maggiore. Il progetto per la realizzazione della cabina di trasformazione della corrente, che prevede una spesa per lavori a base d'asta di 69.000 euro più IVA di legge, è stato redatto e seguito dall'ing. Isma di Cavalese. La cabina verrà installata all'interno del manufatto già esistente a fianco della cabina di media tensione dell'attuale gestore in modo da permettere l'immediata cessione della corrente. L'impresa aggiudicataria, la Benedetti di Trento, ha offerto un ribasso d'asta del 33%. (f.v.)

AL VIA ANCHE IL PONTE RODA

La Provincia ha concesso un contributo di oltre 700.000 euro

Con la delibera nr. 1332 di data 1 luglio 2013, proposta dall'ass. Gilmozzi, la provincia Autonoma di Trento ha ammesso a finanziamento sui fondi di riserva l'intervento denominato "rifacimento ponte Roda", concedendo un contributo pari a euro 711.590,74 su una spesa ammessa di euro 790.656,38. Non appena appresa la notizia, ci siamo mossi e dopo aver verificato tutta la documentazione e rivisto il computo metrico, incorporando dallo stesso le opere relative allo spostamento della tubazione del gas metano, già a fine agosto abbiamo avviato la procedura di gara che si è conclusa con l'apertura delle buste l'11 settembre. Ora è stata fatta l'assegnazione definitiva dei lavori all'impresa BTB Servizi che si è aggiudicata la gara offrendo un ribasso d'asta del 5,60% su una base di gara di euro 483.994,13. A questo punto stiamo ragionando con l'impresa e la direzione lavori, affidata all'ing. Alessio Bonelli, il crono programma dei lavori,



tenendo presente le esigenze del Comune, ma soprattutto cercando di ridurre al minimo i disservizi agli abitanti della frazione che si vedranno per un po' di tempo costretti a cambiar strada. Nello specifico, è doveroso

per il comune riaprire il ponte per l'estate prossima, ma allo stesso modo, non vorremmo tenerlo chiuso durante la sospensione invernale dei lavori per cui stiamo chiedendo all'impresa uno sforzo nel restringimento minimo dei tempi di realizzazione. D'altra parte, è obbligo per chi lavora alla realizzazione delle testate, dove verrà poi appoggiata la campata, intervenire in alveo nei momenti in cui vi è meno acqua pos-

sibile e quindi dopo le piogge autunnali, ma prima del disgelo proprio per evitare danni causati da eventuali inondazioni. Sta, quindi, per aver inizio anche quest'opera, richiesta da tempo dagli abitanti della frazione e da tempo anche promessa. (f.v.)

SPOSTATO IL METANODOTTO

Costruita una struttura autonoma per non interrompere l'approvvigionamento

Per permettere la realizzazione del nuovo ponte alla Roda, la prima cosa che abbiamo dovuto fare è stata quella di spostare la tubazione del metanodotto in alta pressione che in val di Fiemme è posizionato sulla sinistra orografica e che proprio sul ponte attraversa l'Avisio portandosi a destra per andare a rifornire Predazzo e l'intera val di Fassa. Non potendo interrompere l'approvvigionamento, si è dovuti intervenire con un lavoro certosino per garantire il rifornimento del gas anche durante i lavori. Si è pertanto costruita a monte del ponte, a distanza di sicurezza, una struttura autonoma a supporto della tubazione. La scelta del progettista è stata quella di usare delle travi in ferro giuntate tra loro ed appoggiate lateralmente su delle imposte realizzate sugli argini esistenti, sfruttando come punto di appoggio centrale l'attuale pila del ponte e prevedendone, quindi, come ultimo lavoro, la demolizione, visto che il nuovo ponte sarà a campata unica.

Da qui è iniziato il lavoro di spostamento vero e proprio che prevedeva per prima cosa la realizzazione

di un by-pass esterno in modo da poter far scorrere il gas ed a seguire l'interruzione vera e propria della tubazione. Questa, che appare un'operazione abbastanza semplice tra la fase provvisoria di spostamento e la soluzione definitiva, ha un costo preventivato di 60.000 euro che il Comune dovrà a consuntivo versare alla Dolomiti Reti, società che gestisce la rete del gas attuale. Il Comune dovrà inoltre pagare le spese sostenute per la costruzione della struttura che sorregge la tubazione. (f.v.)



PARERE POSITIVO DELLA PROVINCIA ALLA TERZA VARIANTE AL PIANO REGOLATORE

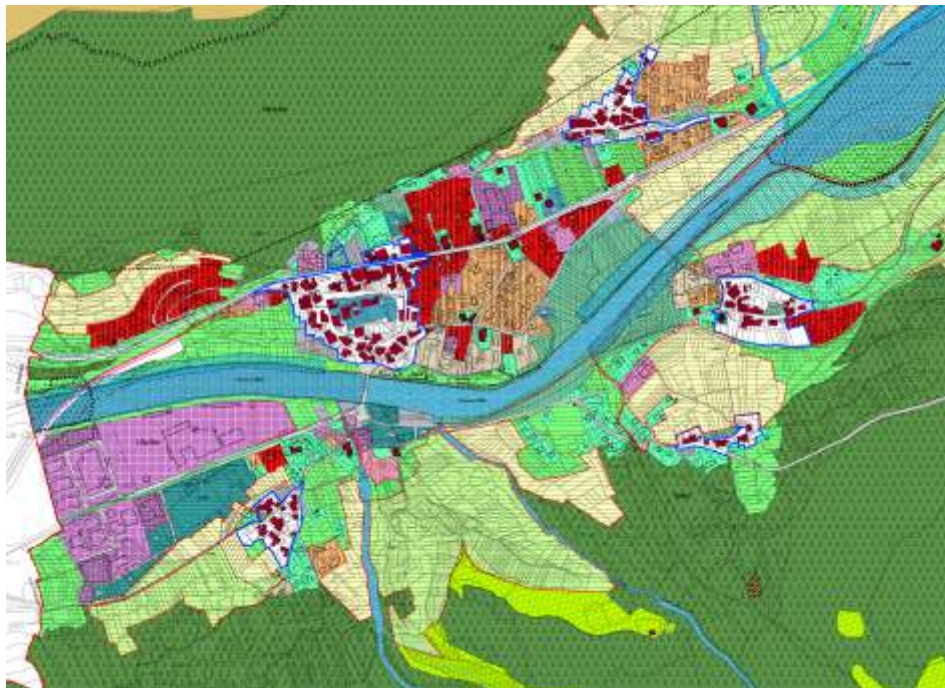
Dopo l'esame delle osservazioni pervenute, si passerà all'adozione definitiva

Qualche mese fa, precisamente il 31 maggio 2013, il Consiglio comunale ha approvato la terza variante al Piano Regolatore del Comune di Ziano di Fiemme, a seguire inviata al Servizio urbanistica della Provincia autonoma di Trento per il necessario visto.

Ora, dopo aver assunto tutti i pareri dai vari servizi provinciali, la stessa ha predisposto il proprio, che è risultato positivo a tutte le varianti proposte.

Nel documento inviatoci ha, comunque, richiesto di integrare e/o modificare una serie di articoli delle norme di attuazione adeguandoli sostanzialmente alle nuove normative vigenti.

Nel frattempo sono state anche raccolte tutte le osservazioni fatte dai singoli cittadini ed appositamente esaminate dalla Commissione urba-



nistica comunale assieme all'estensore del piano.

Al termine di questo passaggio si

passerà all'adozione definitiva e la variante del piano regolatore diventerà effettiva. (f.v.)

MARCIAPIEDE A ZANOLIN

In sicurezza dal centro fino alla frazione

Proprio in questi giorni è stata affidata la tratta di marciapiede che collega con via Zanolin il sentiero realizzato qualche anno fa lungo il torrente Gazolin.

Si è potuto procedere alla realizzazione di questo breve pezzo mancante solo a seguito dell'accordo e la permuta fatta con i proprietari di parte del terreno oggetto dell'intervento.

Ad inizio estate si pensava di effettuare l'opera con la squadra degli operai comunali, ma visto che non si riusciva a trovare il tempo per fare il lavoro, con l'arrivo dell'autunno abbiamo pensato di affidare esternamente l'incarico.

Si è resa disponibile per fare il lavoro l'impresa Bortolas di Tesero che ha offerto un ribasso sulla base del computo metrico redatto dal geom. Piazzini dell'ufficio tecnico comunale del 4,8% su una spesa prevista di 6.200 euro.

Con questa ultima tratta siamo riusciti, quindi, a

garantire un percorso in sicurezza a partire dal centro paese fino alla frazione di Zanolin. (f.v.)



Firmato il protocollo sull'assistenza sanitaria in Fiemme

OSPEDALE: QUALE FUTURO?

Ampliamento della struttura di Cavalese e nuova Casa della Salute a Predazzo

L'ospedale di Cavalese sarà ampliato: dopo anni di buoni propositi, smentite e ritardi, la conferma sul futuro della struttura fiemme viene dal protocollo d'intesa firmato lo scorso 9 ottobre nella Sala Granda del palazzo della Magnifica Comunità. Hanno sottoscritto l'accordo gli allora assessori provinciali alla sanità, Ugo Rossi, e all'urbanistica, enti locali, personale, lavori pubblici e viabilità, Mauro Gilmozzi, il direttore generale dell'Azienda provinciale per i servizi sanitari, Luciano Flor, il presidente della Comunità Territoriale, Raffaele Zancanella, e il presidente della Conferenza dei sindaci di Fiemme, Maria Bosin.

Attorno all'ospedale di Cavalese gravita un'utenza fissa di 40.000 abitanti (i residenti di Fiemme, Fassa, Cembra e dei Comuni altoatesini limitrofi) e un'utenza turistica di circa 80.000 persone: un bacino potenziale di circa 120.000 utenti necessita di una struttura funzionale, di qualità e capace di stare al passo con le nuove esigenze del territorio. In quest'ottica, il documento sancisce il proseguimento dell'opera di ampliamento (come da progetto in fase di approvazione) e ristrutturazione. Tra i lavori previsti la realizzazione delle nuove sale operatorie, di un servizio di sterilizzazione centralizzato e di una nuova area emergenza, lo sviluppo ed adeguamento dei servizi di diagnosi e cura (in particolare poliambulatorio, laboratorio di analisi, radiologia, emodialisi e fisioterapia), la ristrutturazione delle aree di degenza medica e chirurgica e il completamento della realizzazione di aree per servizi tecnologici e per parcheggi. Previsto anche l'adeguamento funzionale e strutturale della palazzina esterna da adibire a centro diurno psichiatrico, ad ambulatori psichiatrici, a uffici e a punto unico d'accesso. Il progetto di ampliamento e ristrutturazione, nel suo complesso, è finalizzato alla razionalizzazione degli spazi e dei percorsi interni e a un collegamento più funzionale ed efficiente tra aree di degenza, pronto soccorso, servizi di laboratorio, radiologia e strutture ambulatoriali. Si punta anche alla realizzazione degli spazi per l'esercizio della libera professione, in modo che tale attività possa rivelarsi non solo compatibile, ma anche funzionale e di supporto all'attività istituzionale. Prevista la disponibilità di alcuni posti letto, sulla logica del modello "ospedale di comunità", per consentire la gestione da parte dei medici di medicina generale dei pazienti fragili non affetti da patologie in fase acuta e



per fornire, in collaborazione ed integrazione con i servizi socio-assistenziali, sostegno alle famiglie con bisogni complessi.

Il protocollo parla anche dell'impegno, compatibilmente alle risorse disponibili, di dotare l'ospedale di Cavalese di una nuova apparecchiatura per la risonanza magnetica con caratteristiche tali (total body da 1,5T di campo) da soddisfare le necessità diagnostiche per gli utenti della struttura.

Confermata la realizzazione di un centro per i servizi sanitari a Predazzo: la cosiddetta Casa della salute sorgerà in via Marconi, nei pressi della stazione delle corriere. Nella nuova struttura (che non verrà conclusa prima del 2017), oltre ai servizi attualmente a disposizione nella sede dell'Azienda sanitaria di via Degasperi a Predazzo, sarà presente un medico 12 ore al giorno, 7 giorni su 7. Il servizio, oltre ad essere un presidio della continuità assistenziale, fungerà da filtro all'accesso al Pronto soccorso e al ricovero ospedaliero e darà una risposta alla gestione delle patologie croniche con il coinvolgimento di medici della continuità assistenziale, infermieri delle cure primarie, assistenti sociali, personale amministrativo di supporto. Si tratta di una nuova visione provinciale del sistema socio-sanitario territoriale che, coinvolgendo anche i professionisti della medicina generale, punta ad una piena integrazione ospedale-territorio per garantire le migliori risposte ai temi dell'invecchiamento della popolazione, delle cronicità, della presa in carico dei bisogni complessi in una dimensione di continuità assistenziale.

Monica Gabrielli

MONDIALI E COPPA DEL MONDO DI SKIROLL IN VAL DI FEMME

A Ziano gran parte delle gare



Ziano è stata scelta come sede centrale per le gare di skiroll, sia per la Coppa del mondo che si disputerà nel 2014, sia per i Campionati del mondo del 2015.

Si partirà, quindi, a settembre 2014 con le gare sprint che si svolgeranno in paese: a Ziano verrà realizzato un percorso ad anello che da via Nazionale, passando per la piazza, scenderà al ponte, salirà per via Bosin, scenderà alla Roda, attraverserà il ponte e si rimetterà su via Nazionale. Su questo tracciato verranno disputate le gare più importanti ed, infine, a Ziano ci sarà anche la partenza della gara in salita che vedrà l'arrivo a Bellamonte.

Insomma, un bell'impegno, ma che in certo qual modo premia Ziano, la sua storia di campioni e la società sportiva che li ha sfornati nel tempo.

Anche per l'amministrazione l'impegno non sarà da poco. Dovremo, innanzi tutto, garantire il tracciato e questo significa pavimentare perfettamente tutte le tratte su cui correranno gli atleti.

Bisognerà, poi, garantire la sicurezza lungo il tracciato e provvedere a tutto il resto che eventi di questo tipo comportano.

Quel che è più importante, però, è far sì che il paese si dimostri, anche questa volta, all'altezza dell'evento.

E questo lo si potrà fare solo con l'impegno e la volontà di tutti. (f.v.)

DALL'ANAGRAFE

TANTA FELICITÀ AI NOVELLI SPOSI...



**DALLIO ALBERTO e
TARTAGLIONE ANTONELLA**
27/07/2013, CASERTA (CE)

**CASTELLAN CARLA e
VANZETTA RENZO**
27/08/2013, SEGRATE (MI)

UN SALUTO A CHI CI HA LASCIATO...



LAUTON CAROLINA	22/07/2013, CAVALESE (TN)
VANZETTA RENZO	11/09/2013, MORI (TN)
CHIOCCHETTI CORONA	01/10/2013, ZIANO DI F. (TN)
ZANON ETTORE	11/10/2013, ZIANO DI F. (TN)
PALUSELLI LIDIA	18/10/2013, VIGO DI F. (TN)

UN BENVENUTO AI PICCOLI...



HOMORODAN SABRINA MARA IOANA
29/07/2013, CAVALESE (TN)

GIORA ALICE
26/08/2013, CAVALESE (TN)

CARFORA ARIANNA
18/10/2013, TRENTO (TN)

PISATI LEONARDO
24/10/2013, CAVALESE (TN)



ESTATE 2013: IL BILANCIO DEGLI ESERCENTI

Turisti in aumento, ma spendono poco

Anche questa stagione estiva è terminata e, come spesso succede, arriva il momento dei bilanci. Per avere un'idea di come la crisi abbia influito sul turismo in Val di Fiemme e più specificatamente sul turismo di Ziano, sono andata ad intervistare alcuni commercianti e albergatori che mi hanno raccontato le loro esperienze.

Le prime persone con le quali ho parlato sono state Beatrice Varesco del negozio "Frutta e Fiori" e Luca di Valle Calzature. Entrambi hanno risentito di un luglio un po' fiacco, probabilmente dovuto al tempo, ma sono contenti dell'affluenza di agosto e di come hanno lavorato. "Certo", mi dice Beatrice, "i turisti ci sono stati, ma ormai cercano di risparmiare su tutto. Se prima venivano da me e compravano frutta e verdura tutti i giorni, ora si limitano allo stretto necessario e preferiscono servirsi dai venditori ambulanti che ormai stazionano stabilmente tra Ziano e Predazzo. Anche per i fiori", continua lei, "abbiamo avuto delle perdite sulle forniture agli alberghi, dovute alla troppa concorrenza degli abusivi, che purtroppo sono poco controllati. Fortunatamente abbiamo i nostri clienti abituali, quei turisti che tornano di anno in anno da molto tempo e che in un certo senso non badano a spese. Abbiamo sicuramente lavorato meno dell'estate scorsa, ma con agosto ci siamo un po' risollepati". Stesso discorso vale per Valle Calzature. Anche Luca sostiene che fortunatamente il mese di agosto ha colmato gli scarsi incassi di inizio stagione. "La crisi c'è e si vede. Ormai togliersi qualche sfizio è diventato un lusso e le persone comprano solo quello che effettivamente serve loro".

Altro commerciante, altra intervista. Enrico Vanzetta "Germanino" dice che quest'estate non è stata una delle migliori. Non c'è bisogno di chiedere in giro.



Ormai le persone hanno tirato la cinghia. Bisognerebbe offrire molto di più di quello che offre Ziano in estate, per far sì che ci sia più differenziazione nel tipo di turismo, che qui comprende quasi esclusivamente anziani e famiglie con bambini piccoli. "Vedremo cosa ci offrirà la stagione invernale, speriamo bene" aggiunge per finire il discorso.



Di tutt'altro avviso Diego dell'Hotel Nele. Mi ha riportato dati molto precisi riguardo l'afflusso di turismo sia in Val di Fiemme che in particolare a Ziano. L'Apt comunica che c'è stato un aumento del 7% rispetto all'estate scorsa. Sono aumentati sia i posti letto, grazie alla riapertura di alcuni alberghi, sia il numero di turisti stranieri. In contrapposizione, però, il numero delle presenze è leggermente diminuito: le persone vengono in ferie ma accorciano il periodo di vacanza. A Ziano, per esempio c'è stato un aumento degli arrivi del 2%, ma va detto anche che il 95% dei turisti del nostro paese sono italiani e probabilmente hanno sentito maggiormente la crisi rispetto agli stranieri.

Nel caso dell'Hotel Nele, Diego è contento di come è andata la stagione: "Non si può fare un raffronto solamente con l'estate passata. Possono esserci diverse varianti che intervengono sull'andamento del periodo. Complessivamente non ci possiamo lamentare".

Da quello che ho potuto capire, intervistando i commercianti, è che bisogna tenere duro. Cercare di offrire il meglio di sempre. Conservare quei valori e quella professionalità che sono apprezzati dalle tante persone che frequentano ormai da decenni Ziano. Non ci resta che aspettare le prime nevicate!

Alessandra Nisticò

POLO: DA FABBRI A FALEGNAMI

Le vicende di un'azienda di Ziano tra storia, aneddoti e curiosità

Era il 1400 quando la famiglia Polo lasciò il Polesine per raggiungere la Valle di Fiemme. Nella valigia, insieme a pochi averi, gli attrezzi da fabbro, attività che la famiglia Polo portò avanti per secoli a Ziano. Fino a quando, dopo tanti eredi disposti a seguire le orme degli antenati, non ne nacque uno che alla fucina preferiva la pialla. Questo qualcuno era Alberto, classe 1904, ultimo di 10 fratelli, rimasto orfano di padre quando era ancora in fasce. A 14 anni decise che il lavoro di fabbro non faceva per lui, scegliendo di andare a imparare la professione di falegname a Merano: quando tornò in valle, dopo alcune esperienze come dipendente, nel 1948 aprì la falegnameria meccanica Polo & C., assieme al figlio Guido e ai soci Francesco Zorzi "Bagola" e Antonio Zanon. L'accordo era che i due soci mettessero i macchinari e lui l'edificio e l'impianto per la movimentazione ad acqua. L'officina da fabbro lungo l'Avisio, in quella che sarebbe poi diventata via dei Polveristi, fu quindi trasformata in falegnameria. Nel frattempo, infatti, Matteo, l'ultimo dei Polo a portare avanti la tradizionale attività di famiglia, si era trasferito nelle cantine di casa. Con l'alluvione del 1966 che distrusse la presa d'acqua che alimentava anche la falegnameria, le macchine furono dotate di motori. Nei primi anni 70 Alberto andò in pensione e nel 79 anche il socio Francesco lasciò l'impresa (Zanon era già uscito da tempo dalla società): l'azienda restò, quindi, al figlio e ai nipoti, prendendo il nome di Polo Guido e figli. Nel frattempo, infatti, la terza generazione - Tullio, Pierluigi e Adriano - era cresciuta, dimostrando grande interesse per la falegnameria. Per loro, restare in azienda fu, quindi, un piacere. Non lo era stato, invece, per Guido, che da ragazzo aveva avuto un sogno: diventare cantante lirico. Le sue capacità canore erano state riconosciute anche dai docenti del conservatorio di Bolzano, a cui il padre Alberto vietò però di iscriversi, volendolo al suo fianco nell'intraprendere l'attività, visto che era il maggiore dei sei figli. Con l'entrata dei tre figli di Guido, l'azienda cominciò ad innovarsi: la specializzazione,



dapprima graduale, in serramenti e poi il trasferimento nell'attuale sede in via Verdi, nel 1992. L'intenzione era di costruire nella nuova zona artigianale, ma i tempi per la strada di fondovalle si erano fatti lunghi e la famiglia Polo non poteva permettersi di aspettare. Lungo l'Avisio, infatti, era difficile lavorare: il posto era piccolo e non c'era la possibilità di mettersi a norma con le leggi della sicurezza. A volte dovevano verniciare di notte, perché altrimenti durante il giorno gli insetti e le polveri si sarebbero attaccati alla vernice appena data, costringendoli a rifare da capo il lavoro. Di fronte all'amarezza di Tullio per la lunga attesa per la nuova sede, il segretario comunale gli disse che in via Verdi il Prg prevedeva una vecchia zona artigianale, ormai quasi dimenticata. Già quella sera Guido e figli presero contatti con i proprietari di quei terreni per concludere l'affare. Mai per un momento, nemmeno quando l'attesa per la nuova sede si era fatta lunga e snervante, pensarono di andarsene da Ziano: "Lasciare il paese sarebbe stato quasi come tradire chi ci ha preceduto. Per poter ricostruire l'officina, distrutta dall'alluvione del 1888, il mio bisnonno e il mio trisnonno andarono a lavorare in Bosnia: queste storie, spesso difficili, non possono essere dimenticate. Sono convinto che per sapere dove stiamo andando, dobbiamo ricordare da dove siamo venuti", dice Tullio. Ma non ci si può limitare a guardare al passato, perché il mercato è sempre più difficile e le aziende per sopravvivere devono stare al passo con le nuove sfide e le nuove tecnologie. Nella nuova sede, l'azienda è, infatti, cresciuta, fino all'acquisto nel 2009 di un macchinario computerizzato, tra i più grandi di questa tipologia esistenti in Italia. Tullio, il primo artigiano in Trentino a essere certificato esperto Odatech in edilizia sostenibile, oltre a essere stato nominato Maestro Artigiano della Provincia di Trento ed essere presidente della Federazione Legno provinciale, conclude con una "ricetta" valida per tutti i settori economici: "Per affrontare la crisi bisogna uscire dall'ottica dei numeri e puntare, invece che alla quantità, alla qualità. E guardare sempre avanti: innovare è necessario".

Monica Gabrielli



IL RISTORANTE PIZZERIA “AL MOLIN” HA CHIUSO

Ziano perde un altro pezzetto di storia

Una vita vissuta nel campo della ristorazione per Maristella e Franco, una passione che li ha uniti anche nella vita di coppia. Maristella ha gestito dal 1977 al 1983 il ristorante nel campeggio di Bellamonte. Franco invece gestiva un albergo a Daiano.

Il 18 novembre del 1980 ci fu un grosso incendio nella casa dei “Paolane” in via Verdi, che provocò praticamente la distruzione del fienile e della parte in legno della casa. A seguito di questo evento, uno dei proprietari della casa, Giacinto Vanzetta, propose alla figlia Maristella di pensare alla ristrutturazione con creazione di un'attività di tipo alberghiero.

Entrambi pratici del mestiere decisero di cogliere l'occasione e la Vigilia di Natale del 1983 ebbe luogo l'apertura del nuovo ristorante/ pizzeria/ gelateria “Al Molin”. Il loro locale è sempre stato gestito con conduzione familiare. Franco e Maristella hanno avuto due figli, Sabrina e Davide. Sabrina ha studiato da infermiera e oggi lavora all'ospedale di Cavalese. Ha la sua famiglia e non vive a Ziano. Davide, dopo due anni di scuola superiore decise di ritirarsi. In seguito iniziò a lavorare nel ristorante di famiglia, aiutando il papà Franco in cucina. Quest'anno però Davide si è trovato a dover fare una scelta molto importante per il suo futuro e ai primi di settembre ha scelto di trasferirsi a Trento. Ora si è trovato un nuovo



lavoro in città e convive con la sua ragazza. Franco e Maristella a questo punto, valutando la situazione, hanno deciso di chiudere l'attività. Franco è già in pensione e a Maristella mancano ancora alcuni anni.

Il 29 settembre 2013 la pizzeria ha quindi chiuso.

Nel corso degli anni la pizzeria ha lavorato sempre bene e la clientela affezionata ha espresso più volte il proprio dispiacere per la chiusura.

Maristella e Franco stanno pensando alla possibilità di affittarla.

Maria Chiara Deflorian

UNA MOSTRA PERMANENTE PER I MINERALI DI DON TULLIO

Il sacerdote era molto orgoglioso della sua collezione

Molti a Ziano ricordano la bellissima collezione di minerali posseduta da don Tullio Stolcis, per tanti anni parroco del paese. Una collezione ricca e importante che lo aveva reso noto a livello internazionale tra gli esperti di mineralogia. Una collezione costruita lentamente con passione e competenza, fatta di tanti pezzi, molti dei quali anche di valore. Don Tullio stesso ne aveva regalato una parte all'Università di Ferrara.

Gli altri, che in questi anni sono stati oggetto di varie mostre, adesso sono a disposizione dell'Associazione culturale “Rumes” di Rumo in val di Non che intende allestire una mostra permanente. Presto saranno ospitati in un parco tematico a carat-



tere geologico a Marcena di Rumo e sarà quindi possibile per tutti gli interessati andarli a vedere.

Don Tullio, scomparso nel 2010 all'età di 84 anni, era, giustamente, molto orgoglioso della sua raccolta e la mostrava fiero a tutti coloro che la volevano vedere, ne spiegava le caratteristiche, ne illustrava i dettagli, mostrandoli anche al microscopio. Il suo desiderio era che non finissero in una cantina, e così, grazie a questa iniziativa, di sicuro non sarà. (e.v.)



Una storia da record

PER “LUISOTA” 60 STAGIONI AL NELE

Da Montesover a Ziano, per 30 anni nello stesso hotel

di Elisabetta Vanzetta

La storia di qualcuno che ha lavorato sessanta stagioni, trenta inverni e trenta estati, nello stesso albergo non è una di quelle che si sentono molto frequentemente. Forse ce ne sono alcune. Una ve la possiamo raccontare noi.

È l'esperienza di Luisa Tessadri di Montesover, per molti a Ziano “la Luisota”. Attualmente lavora ancora presso l'Hotel Nele, dove ha cominciato nell'ormai lontano 1983.

“Sono arrivata a Ziano grazie all'informazione che mi hanno dato due mie compaesane che allora lavoravano qui – racconta Luisa –. Io stavo cercando un'occupazione e su loro indicazione mi sono presentata. Mi hanno preso e sono ancora qua”. Il soprannome con cui è conosciuta, “Luisota”, è nato dal fatto che in albergo la si doveva distinguere dalla padrona Luisa, la moglie di Paolo. “È stata una persona che mi ha insegnato tantissimo – continua Luisa –. All'inizio mi metteva un po' di soggezione: era severa e precisa e pretendeva che i lavori venissero fatti come lei diceva. Mi voleva bene, però, e mi ha accolto e trattato sempre come una di casa. Soprattutto dopo che è venuta a mancare improvvisamente mia mamma, è stata per me un punto di riferimento”.

Quando Luisa ha cominciato a lavorare a Ziano aveva 16 anni e si fermava in albergo per tutta la stagione. “All'inizio ho avuto tanta nostalgia. Non ero mai stata via di casa e stare qui mi sembrava di essere arrivata in capo al mondo”. Pian piano Luisa si è ambientata, ha imparato il lavoro di addetta alla lavanderia e cameriera ai piani. “Il lavoro mi sembrava sempre tantissimo, e in effetti lo era. Lavoravo, insieme alle altre colleghe, anche 10-11 ore al giorno e i sabati, con il cambio, erano una specie di incubo: non si finiva più! Ho il ricordo di una volta che mentre stavamo ancora facendo le camere abbiamo dovuto accendere la luce, saranno state quindi circa le cinque della sera. Adesso è tutto diverso, il cambio si risolve entro mezzogiorno circa, e anche gli altri giorni non sono così impegnativi. Credo che la differenza non sia tanto nel minor lavoro, quanto in maggiore organizzazione e razionalizzazione delle cose da fare”.

Dei primi anni all'Hotel Nele, Luisa ricorda i bambini Diego e Stefania che venivano in lavanderia a cercare la mamma che piegava la biancheria mentre lei stirava. “Adesso – dice – la scena è uguale: solo che sono i bambini di Diego a venire a cercare Alessandra. Mi sembra di rivivere le stesse scene: questo mi fa pensare, ma è anche momento di piacevoli ricordi. Qui, infatti, mi sembra di essere come a casa mia”. Da quindici anni circa Luisa non si ferma più in albergo a dormire, ma va e viene da Montesover tutti i

giorni. Non è l'unica cosa che è cambiata in questi anni. Anche le stagioni sono diverse. Quella estiva era allora come adesso unica da metà giugno circa a settembre, quella invernale, invece, era “spezzettata”: si lavorava a Natale, poi si tornava a casa fino alla Marcialonga e poi c'erano le settimane bianche a febbraio, raramente prolungate in marzo. Luisa si fermava in albergo anche nei momenti di pulizie.

“In quei giorni, mi sentivo ancora di più parte della famiglia. Le mie colleghe di Ziano, Annalisa, Paola e le varie altre con cui ho lavorato, infatti, andavano a casa la sera, io, invece, ero accolta a cenare con Paolo, Luisa e i bambini. Qualche volta, a fine stagione, non nego che mi veniva quasi da piangere a tornare a casa”. Lavorare in albergo ha aiutato Luisa a crescere, a “farse fora”. Tanti anni a Ziano, poi, le hanno regalato anche delle amicizie e dei bei momenti durante le pause o la sera. “Mitiche – ricorda – le serate alla Lanterna, per non parlare delle feste che facevamo a fine stagione tra colleghi. Sono stati tanti anni di lavoro, ma anche di divertimento”.

Un bilancio? “Bilancio positivo. Non posso che essere molto contenta di quanto ho imparato e ringraziare per ciò che ho avuto. Col tempo, ovviamente anche crescendo, ho guadagnato in autonomia e in sicurezza sul lavoro e anche nelle relazioni con le persone, clienti, colleghi e datori di lavoro. Ho visto passare tanti collaboratori e collaboratrici, alcuni li ho conosciuti meglio, con altri ho vissuto delle amicizie molto forti. Spero di poter continuare a lavorare qui: dove potrei trovarmi ancora così bene?”.





ROSMARINO

Nome scientifico: Rosmarinus officinalis

Famiglia: Labiate



a cura di Maria Chiara Deflorian

Il rosmarino è una pianta prevalentemente solare, pertanto porterà impresse le caratteristiche che contraddistinguono tale pianeta. Pianta che simboleggia l'amore eterno, del ricordo, dell'allegria e della gioventù.

Per l'amore il rosmarino dirige le sue proprietà curative e magiche verso il centro energetico che si trova in mezzo al petto.

Per il ricordo è una pianta che possiede poteri che sono in grado di rafforzare la mente aiutando a pensare e a creare in modo positivo. È anche la pianta che dona allegria ed eterna gioventù, in quanto i suoi straordinari poteri sono in grado di depurare e rigenerare l'intero organismo.

Oltre ad utilizzare i suoi estratti, si usa portare amuleti fatti con il legno della pianta, oppure sacchetti di tela contenenti parti di essa, che vengono posti a diretto contatto con la pelle. La pianta secca o fresca si brucia come incenso; ottimo uso è quello di porre alcune gocce di rosmarino OE (olio essenziale) nel diffusore d'ambiente.

Arbusto perenne, sempreverde e cespuglioso. Il fusto (1,5 - 3 m.) inizialmente prostrato e poi eretto e molto ramificato, ha numerose foglie verde scuro nella pagina superiore e argentate in quella inferiore, piccole, strette, di forma lineare. I fiori, presenti per buona parte dell'anno, sono di un bel colore azzurro-violetto riuniti in grappoli. La fioritura si protrae, in pratica, per tutto l'anno.

Tipica pianta mediterranea, allo stato spontaneo è presente solo nella fascia costiera, ma viene coltivato in tutta Italia come aromatica.

Si raccoglie nel giorno di domenica, nelle ore calde del mezzogiorno, con tempo soleggiato e senza vento, durante il periodo di luna crescente.

Si utilizzano le foglie e i rametti raccolti durante tutto l'arco dell'anno e usati freschi. Con l'essiccazione perdono infatti buona parte dei principi attivi.

Proprietà

Ricco di olio essenziale (pinene, canforene, limonene) è stimolante, tonico, stomachico, antispasmodico, eupeptico.

Impiego

Il rosmarino tonifica e ristabilisce tutte le membra, le parti interne ed esterne del corpo. Ravviva i sensi, combatte l'umidità, il freddo e le malattie contagiose.



Allontana la malinconia, la tristezza, i timori e lo sconforto. Una o due tazze al giorno del suo infuso caldo, preso lontano dai pasti, è uno dei rimedi più efficaci per recuperare la memoria, consigliabile sia per gli studenti che per le persone anziane, in quanto affina la mente e tutte le sue facoltà.

Nel cibo, infuso e vino per agevolare la digestione, per spasmi ventrali, vertigini, inappetenza, esaurimento psicofisico. Per uso esterno: la tintura in risciacqui per il mal di denti e frizioni contro i dolori reumatici e mal di testa: cataplasmi con le foglie tritate e riscaldate nell'olio in impiastri in caso di slogature e contusioni. L'infuso unito all'acqua del bagno ha un benefico effetto stimolante; vaporizzazioni con l'infuso concentrato per combattere le rughe e ringiovanire la pelle.

Utilizzato per bagni, pediluvii e maniluvii, è utilissimo per alleviare i dolori causati dai reumatismi, per sfiammare le distorsioni, nonché per disinfettare e cicatrizzare ferite. Col rosmarino TM (tintura madre) si friziona la schiena e il petto per far scendere la febbre in caso di raffreddamento e influenza. Si può massaggiare il cuoio capelluto per rinforzare i capelli e ridurre la forfora. In cucina viene molto utilizzato come pianta aromatica, specie per carne e pesce alla griglia o arrosto.

Avvertenze

Il rosmarino è controindicato alle donne in gravidanza. Rispettare scrupolosamente le dosi indicate e non somministrarlo per periodi troppo lunghi. L'olio essenziale di rosmarino deve essere usato solo dietro prescrizione medica, perché in forti quantità può causare intossicazione.

ALCUNI UTILIZZI

Bagno contro i reumatismi

Un pugno di rosmarino, uno di salvia, uno di ortica, uno di basilico freschi o secchi e si mettono in cinque litri di acqua, si fa bollire il tutto per cinque minuti, lasciando poi in infusione per quindici minuti. Dopo si tolgono i vegetali strizzandoli bene, si aggiungono 250 gr. di sale marino integrale (meglio quello del mar Baltico); una volta disciolto il sale, si versa in una vasca da bagno aggiungendo acqua ben calda. Non è necessario che vi sia molta acqua nella vasca, basta che il corpo sia sommerso per metà. Rimanere in bagno per lungo periodo massaggiandosi prolungatamente il corpo con l'acqua calda. Uscire senza risciacquarsi; dopo essersi asciugati, fare un massaggio con il rosmarino composto lozione (ml. 500 di alcool a 40° in cui siano state poste un cucchiaino di rosmarino, uno di ruta, uno di iperico, uno di lavanda; lasciare a macerare quindici giorni, togliere i vegetali e strizzarli, filtrare e conservare chiuso). È sconsigliato usare il rosmarino, essendo un eccellente tonico generale, la sera tardi o la notte, in quanto potrebbe rendere difficoltoso l'addormentarsi. L'uso prolungato può innalzare la pressione sanguigna nella persone che già soffrono di questo disturbo. L'uso massiccio di rosmarino può causare irritazione allo stomaco.

Borlenghi

500 g. di farina, 1 uovo, strutto, 300 g. di lardo, rosmarino, aglio, sale

Metter la farina in una terrina e incorporare lentamente un uovo, poco sale e tanta acqua quanta ne occorre per ottenere una pastella abbastanza liquida. Ungere di strutto una padella di ferro, scaldarla sul fuoco e versare una piccola quantità di pastella; cercate di ottenere una frittatina larga e sottile che capovolgerete per cuocerla sull'altro lato. Condite i borlenghi con un battuto di lardo, aglio e rosmarino; ripiegate e servite ben caldi.

Bruschetta rustica al rosmarino

1 fetta di pane casereccio o integrale, ½ bicchiere scarso di latte, 50 g. di mozzarella fresca, 1 cucchiaino di olio extravergine di oliva, abbondante rosmarino fresco, 1 pizzico di sale

Versate il latte in un padellino e fatevi sciogliere a fuoco assai moderato la mozzarella sminuzzata. Abbrustolite leggermente la fetta di pane, trasferitela su un piatto, bagnatela con l'olio, versateci sopra la mozzarella sciolta, spolverate con abbondante rosmarino tritato e condite con un pizzico di sale.

UNA SALA DA PRANZO NUOVA PER LA SCUOLA MATERNA

La sala da pranzo della scuola materna è stata recentemente messa a nuovo. Da circa trent'anni non si interveniva su questa parte dell'edificio che, a parte il pavimento, non era stata toccata con gli ultimi lavori di ammodernamento. Nello specifico, quest'estate è stato fatto un rivestimento di legno alle pareti, che sono anche state decorate con vivaci disegni, e sono stati aggiunti un paio di mobili. La sala risulta così molto piacevole ed accogliente. La scuola materna di Ziano ha raggiunto adesso veramente la piena funzionalità, per la soddisfazione di tutti. (e.v.)



IL TABIÀ DEL “MÒCO”

di Carlo Zorzi

Con l'inizio dei lavori di demolizione e ricostruzione del “Tabià del Mòco” e dell'annessa costruzione civile, ho ritenuto interessante proporre ai lettori del PAES una ricerca storica su questo edificio presente nel nucleo centrale del nostro paese.

Correva l'anno di nostra salute 1869, la sera del 10 Settembre alle ore 7, giorno di venerdì, che nei sopra alti della casa di Giuseppe Giacomuzzi sulla piazza attaccava un terribilissimo incendio, [...] Dalla piazza ai Anzolloni in questo tempo era sempre una spaventosa fiamma la quale durò tutta la notte con molta veemenza, per essere tutto case assai antiche costrutte con molto legname il fuoco aveva sempre da pascolare, [...] Tutti i sbrinzetti furono in opera tutta la notte, e 6 dei quali per l'intero giorno dopo, e tre per ben 4 giorni.



19 agosto 2006 – Rievocazione dell'incendio del 1869

Così descriveva il luttuoso evento Francesco Zorzi “Monegato”, nel suo manoscritto redatto il 10 ottobre 1869, in occasione del furioso incendio del 10 settembre. L'evento va ricordato anche perché divenne la motivazione principale che portò alla costituzione del Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Ziano di Fiemme. Fortunatamente non vi furono vittime, ma la conta dei danni registrò 38 famiglie senza casa. Furono lesionati la Chiesa parrocchiale (1), il Municipio (2), la casa Vanzetta – Zorzi “Marta” (3) e la casa Lauton-Mattioli-Zorzi (4). Sei gli edifici distrutti: la casa Giacomuzzi che ospita oggi la Cassa Rurale (5), la casa Callierotti-Giacomuzzi-Polo (6), la casa Zorzi “Mòmol” (7), il Tabià del Mòco (8) e le abitazioni

annesse, l'edificio Zorzi “Tòto” (9) e la casa Zorzi “Anzolón” (10). I danni furono stimati allora in 43.000 fiorini, circa 500.000 € di oggi, mentre gli edifici distrutti erano assicurati per soli 8.000 fiorini, 93.000 € di oggi.

Come dire: oltre alle difficoltà della ricostruzione anche la beffa del basso risarcimento.

La mappa del 1867 illustra la dislocazione e la forma degli edifici poco prima del tragico evento. Si noti come l'edificio, oggi sede della Cassa Rurale, stringeva l'attuale via Roma quasi a chiuderla con una strettoia, contro il Municipio. In conseguenza dell'incendio, che da quell'edificio si scatenò, nella ricostruzione furono modificate le forme precedenti dando maggior spazio alla strada. Anche le piante della casa Zorzi “Mòmol” e del Tabià del Mòco subirono variazioni sostanziali, con l'eliminazione dell'appendice nord del primo edificio e il distacco dallo stesso del Tabià.



Il centro di Ziano nella mappa del 1867

Dopo questa premessa, necessaria per inquadrare gli spazi e gli edifici che si affacciano sulla piazza IV Novembre, occupiamoci ora del Tabià del Mòco e dei “quartieri della Parrocchia”.

La casa rustica. La particella edificiale 35, il tabià, presentava avvolti e stalle al pianoterra, fienili al primo piano e solai (*pertegàri*) nel volume rimanente (secondo piano-sottotetto). Dai documenti, recuperati negli archivi tavolari, risulta che l'edificio era diviso in varie porzioni materiali, i cui titoli di proprietà furono registrati ai fratelli Fidelangelo Antonio e Giuseppe (1), Vanzetta Giuseppe detto “Mòco” (2), Zanon Giuseppe detto “Chechégol” (3), Zanon Simone “Chechégol” (4), Vanzetta Lucia “Mòco” (5) e Vanzetta Francesco “Mòco” (6).

Com'è noto, le proprietà subiscono spesso passaggi di varia natura, di norma per via ereditaria, ma talvolta anche per compravendita: di seguito si riportano, per ciascuna porzione del complesso edificiale, i passaggi di proprietà più rilevanti susseguitisi negli anni.

- porzione 1: nel 1941 presentava un unico proprietario, Giuseppe Fidelangelo, che già nel 1908 era registrato come sacerdote.
- porzione 2: nel 1901 fu di Vanzetta Giuseppe detto

“Mòco”; nel 1926, dopo una serie di passaggi risultava essere di Vanzetta Giovanni, il quale con atto di vendita, nel 1947 la cedette al Comune di Ziano.

- porzione 3: nel 1885 fu di Zanon Giuseppe “*Chechégol*”. Nel corso degli anni, a seguito di un nuovo impianto del Libro Fondiario, aveva assorbito anche la porzione 4 (poiché i proprietari erano i medesimi), è stata acquisita dal Comune di Ziano per compravendita nel 1976.

- porzione 5: nel 1901 la proprietà era iscritta a nome di Vanzetta Lucia “*Mòco*”. Dopo vari trasferimenti, pervenne nel 1926 a Giuseppe Vanzetta “*Mòco*”, che la cedette al Comune nel 1947, assieme alla 2.

- porzione 6: fu intestata nel 1901 a Vanzetta Francesco e Vanzetta Rosa, figli di quel Giuseppe Vanzetta “*Mòco*” che possedeva le altre porzioni prima del 1901. Con varie successioni si arriva al 1939, quando la proprietà passò ai sei fratelli Vanzetta, Romilda, Silvio, Margherita, Maddalena, Raffaella e Giuseppina, i quali, nel 1959 la vendettero al Comune di Ziano.

Possiamo dunque affermare verosimilmente che, tra il 1947 e il 1959, il Comune di Ziano entrò in possesso di buona parte del rustico denominato Tabià del Mòco e nel 1976 ne divenne unico proprietario.

A margine di tutte queste operazioni, si propone un curioso aneddoto degli anni Quaranta, raccontatomi da Alessio Zorzi, il popolare “*Èssio del Bunker*”.

Giovanni Vanzetta, contadino e carrettiere, necessitando di denaro liquido per la sua attività professionale, stipulò un accordo con il Comune per la cessione del tabià situato nella p. ed. 35, trattenendo per sé stalle e avvolti al pianoterra (o almeno questa era la sua intenzione). Il Consiglio comunale dell'epoca deliberò l'acquisto e inviò gli atti alla Giunta Provinciale Amministrativa per ottenere la necessaria autorizzazione. Fu così predisposto l'atto notarile che il sindaco Roberto Zorzi e il venditore Giovanni Vanzetta siglarono davanti al notaio dott. Romano Nardin.

Sembrava tutto in ordine, ma così non era. Dopo la firma il Vanzetta rilesse le carte in suo possesso e “scoprì” che, oltre al tabià, del quale era stata verbalmen-



8 ottobre 2013 – Mancano pochi giorni all'apertura del cantiere

te pattuita la vendita, aveva ceduto anche stalle e avvolti al pianoterra e solaio al secondo piano. Infuriato, si recò immediatamente in Municipio e intimò al sindaco che si adoperasse per risolvere la questione, perché “quelli non erano i patti”. L'Amministrazione, dopo i necessari approfondimenti effettuati presso la Provincia (c'era di mezzo una delibera di quell'ente), gli rispose che non si poteva modificare niente, non c'era modo di tornare indietro.

A onore di cronaca si rileva che il Vanzetta incassò dal Comune una cifra corrispondente al valore effettivo della totalità delle realtà cedute, pertanto non si può certo parlare di raggiro, bensì di problemi di comunicazione tra i vari attori interessati alla vicenda. Al Vanzetta rimase per lungo tempo l'amaro in bocca per aver alienato parte delle sue proprietà, che certamente aveva pensato di utilizzare in altro modo.

Il fabbricato civile. La particella edificiale 32 era divisa in due porzioni. Nello specifico la porzione 1 “*bottega e avvolto a sera settentrione*”, apparteneva inizialmente a Zanon Giuseppe detto “*Chechégol*” che la acquistò nel 1899. Vari trasferimenti in ambito familiare portarono al 1976 quando la proprietà fu acquistata dal Comune di Ziano. La porzione 2, ovvero “*tutto il resto della casa*”, apparteneva nel 1908, per eredità, ai fratelli Antonio e don Giuseppe Fidelangelo, già proprietari della porzione 1 del Tabià. Dopo varie successioni ereditarie, nel 1941 la proprietà passò totalmente a don Giuseppe Fidelangelo, parroco per circa trent'anni a Castello di Fiemme. Dopo la sua morte (1944), a seguito del lascito testamentario, il titolo fu iscritto, nel 1956, a nome della Venerabile Chiesa parrocchiale di Ziano. Vi hanno abitato, nella loro vecchiaia, don Giovanni Battista Vanzetta e, in seguito,



21 luglio 2008 - Nei locali del Tabià è allestita una mostra (Foto: Ernesto Sieff)

don Francesco Giacomuzzi (*Còcola*), oltre ad altri inquilini in tempi più recenti.

Nel 2002, nell'ambito delle operazioni volte a ridefinire le proprietà immobiliari parrocchiali e comunali interessate alla realizzazione della nuova Casa parrocchiale, l'Amministrazione comunale, governata dal sindaco Fabrizio Vanzetta, nipote di Giovanni ex titolare del *tabià*, ne acquisì la proprietà.

A proposito dei Fidelangelo, proprietari per più di mezzo secolo della parte civile dell'edificio, si riporta un episodio di cronaca nera, avvenuto nel 1917 (?), raccontati da Anna Zorzi (*Annetta del Bunker*), la quale, a sua volta, lo aveva sentito narrare dai suoi genitori.

Antonio Fidelangelo, coniugato con Giuliana, morì al fronte (1915) durante la prima Guerra Mondiale. Il figlio Pietro, minorenne, un giorno si trovava sul "ponte dé tabià" intento a maneggiare un ordigno bellico, forse una bomba a mano. Nel tentativo di scaricarla, o forse più per la curiosità, innata nei ragazzini, toccò qualcosa che provocò una tremenda esplosione uccidendolo sul colpo. A tale fatto, già di per sé tragico, perché colpì una famiglia che alla guerra aveva già pagato un altissimo tributo, è collegato anche un altro aspetto. Infatti, una scheggia dell'ordigno colpì una signora, tale Maria Lauton "Carlin", mamma di Bèpi, Giovanni, Martino (Pinòchio) e Carolina. Nel momento fatale per il giovane Pietro, la donna, che abitava nei dintorni, si trovava nei pressi del fatidico "ponte dé tabià". La scheggia la raggiunse a un'anca, provocandole una lesione ai tendini, che la costrinse a zoppicare per tutta la vita.

Acquisita gran parte della proprietà, negli anni Cinquanta, il Comune di Ziano modificò l'accesso al solaio del secondo piano (*pertegàe*), costruendo una nuova scala. Vi si accedeva dall'esterno del fabbricato, androne nord, a sinistra dell'ingresso dei fienili. Nel piano superiore, allo scopo di dotare il paese di una sala per le *adunanze*, fu ricavato un capiente locale con ampie finestre rivolte su via Roma e verso sud.

Per lunghi anni il locale ospitò riunioni, assemblee, mostre, gli uffici del Libro fondiario nel momento del nuovo impianto, fu persino adibito a sala prove di un gruppo musicale, e rimase a disposizione per molti altri utilizzi.

Dopo l'acquisto, gli spazi del *tabià* furono utilizzati per alcuni anni come magazzini comunali fino al trasferimento sull'area di via Bosin. La superficie dei fienili fu quindi liberata e messa a disposizione della collettività e del Comitato manifestazioni per l'allestimento di mostre, mercatini, esposizioni varie. Gli ultimi utilizzi risalgono alla stagione estiva appena conclusa.

Nell'operazione edilizia in corso dal mese d'ottobre, l'intero fabbricato è stato demolito e quello spazio "ru-



8 ottobre 2013 – Il Tabià è già stato svuotato. Si attende la demolizione

stico" molto particolare, apprezzato dagli ospiti, dai residenti e dai valligiani, quel punto di riferimento utilizzato per tanti anni non è più disponibile. Gli amministratori pubblici lo rimpiazzeranno in futuro con altri spazi altrettanto idonei.



21 ottobre 2013 – Il cantiere è ormai avviato.
Gli appartamenti sono già stati demoliti
e fra poco anche il Tabià sarà solo un ricordo

Ringrazio l'amministrazione comunale di Ziano, l'Ufficio tecnico e il sindaco che hanno reperito i dati tavolari degli ultimi 130 anni. Ringrazio anche Alessio Zorzi e sua moglie Anna per le preziose informazioni fornitemi.

Fonti:

L'incendio di Ziano di Fiemme nel 1869

Francesco Zorzi – Monegato
Manoscritto

Famiglia Cooperativa Ziano di Fiemme 1896-1996

Aldo Zorzi
Nova Print – Cavalese 1996

Uffici Tavolari di Trento e Cavalese

NOTIZIE DAL CIRCOLO PENSIONATI



Il 25 settembre il circolo ha offerto un pranzo tradizionale, con polenta, lucaniche e formaggio. La giornata era stupenda, nella splendida località Mas del Marino. Ben una settantina di soci hanno partecipato alla *polentada*.

Un particolare ringraziamento alla signora Silvia Polo che ci ospita sempre così gentilmente.

Il primo ottobre abbiamo organizzato un corso di ginnastica, della durata di dieci lezioni, che si sono tenute nella palestra delle scuole elementari. Iscritte al corso una ventina di signore.

Anche quest'anno abbiamo festeggiato con omaggio floreale e pergamena ricordo con i più sentiti auguri ben tre coppie dei nostri soci che hanno raggiunto il 50° di matrimonio. I festeggiati sono:

Giulietta Vanzetta e Alfiero Deflorian
08 Giugno 2013

Mariarosa Zorzi e Luigi Dall'Angelo
12 Ottobre 2013

Maria Soraperra e Carlo Trettel
26 ottobre 2013



Giovedì 24 ottobre è stata organizzata la tradizionale castagnata, presso la Casa della cultura. Questa festa è sempre molto sentita e partecipata dai nostri soci paesani e valligiani e dà molta soddisfazione al direttivo. Dopo le castagne abbiamo servito lo strudel, accompagnato con la buona musica dal nostro amico Matteo.

Ringraziamo sentitamente tutti i collaboratori che si prestano per la buona riuscita delle manifestazioni.

Il direttivo



MAGARI MI METTO A DIETA...

NOI RAGAZZI DI OGGI

Dopo il successo dell'anno scorso, ottenuto con il musical di Don Bosco "Con il sudore e la mente... un operaio di Dio", noi, Gruppo Giovani di Ziano, abbiamo deciso di rimetterci in gioco e di immergerci in una nuova avventura. Rovistando tra le varie proposte teatrali abbiamo cercato qualcosa di più moderno, capace di rappresentarci e comunque ricco di messaggi importanti. Ci siamo quindi imbattuti nel copione del musical "Magari mi metto a dieta...". Già a novembre un gruppo ristretto di noi ragazzi insieme agli animatori ha cominciato a programmare l'attività, leggendo il copione e personalizzandolo con l'aggiunta di personaggi e scene. Il numero di personaggi previsti erano, infatti, troppo pochi rispetto ai ragazzi disponibili a recitare. Sera dopo sera ci siamo cimentati quindi nell'invenzione di personalità interessanti capaci di aggiungere quel pizzico di brio rendendo il musical più



completo. Anche la preparazione delle diverse coreografie ha richiesto numerosi pomeriggi di prove, ma non possiamo dire di averle fatte malvolentieri: ogni incontro, per quanto produttivo, ha sempre portato con sé momenti di divertimento e allegre risate. Con l'inizio del nuovo anno



sono cominciate anche le prove; ci piacerebbe dire che siamo passati subito alla recitazione vera e propria, ma ci sentiamo costretti ad ammettere che una volta sul palco, portati gli oggetti di scena più importanti, poltrona e divano, li abbiamo occupati con costanza e senza voglia di impegnarci davvero. Le prove sono procedute a rilento, con continui tentennamenti e indecisioni. Dei venti protagonisti coinvolti nel musical, pochi sapevano la parte, un numero ristretto imparava abbastanza velocemente le coreografie e ancora meno erano le persone intonate che sapevano a memoria le canzoni. Ci rendiamo conto che così dicendo, oltre a rovinarci la reputazione di buoni attori, voi starete pensando che ciò che avete visto è il risultato di un miracolo.

La verità è un'altra: dopo ripetuti e ripetuti e ripetuti e





ripetuti richiami ed ultimatum abbiamo capito che era tempo di darci da fare davvero. Il teatro è diventata allora la nostra seconda casa: visto l'elevato numero di prove, minimo tre a settimana, e la durata di queste, avremmo certo fatto meglio a portarci tenda, brandina e sacco a pelo. Per evitare questa drastica decisione abbiamo sfruttato al meglio ogni serata: prima di tutto abbiamo imparato a memoria il copione, anche se, ammettiamolo, le improvvisazioni non sono mai mancate, poi abbiamo ripetuto i balletti fino allo sfinimento cercando di dare l'impressione di ballare tutti la stessa coreografia. Piano piano anche le scenografie hanno preso forma e hanno dato al palco sembianze del tutto nuove, realistiche a tal punto da farci entrare nel mondo narrato dal musical. Le ultime settimane di prove sono state davvero fruttuose: cominciando a sentire l'avvicinarsi della data del debutto abbiamo abbandonato le posizioni statiche su poltrona e divano, per darci tutti da fare e dare il meglio di noi. L'obiettivo, che gli animatori ci hanno ripetuto un'infinità di volte, era quello di ricreare sul palco, il più spontaneamente possibile, un gruppo di amici molto uniti anche se molto diversi tra di loro. Ciò di cui nessuno si è

accorto fino alla serata conclusiva di domenica 19 maggio è che il gruppo di amici è nato davvero, al di là della finzione e delle luci dei riflettori. Mesi e mesi di prove ci hanno portato a confrontarci, a conoscerci, ma soprattutto a condividere momenti di serietà, ma anche di sano divertimento. Le diversità tra di noi ci sono, certo, ma abbiamo imparato a stare insieme, ad aiutarci, a sostenerci. Tutti noi siamo riusciti a metterci davvero in gioco, recitando, ballando e cantando. L'entusiasmo e l'amicizia non si sono fermati tra le pareti del teatro, ma sono emersi anche nella quotidianità di ciascuno di noi. Per questo dobbiamo ringraziare gli animatori del gruppo giovani, che ci hanno supportato e sopportato credendo in noi fino alla fine; ci hanno dato la fiducia necessaria a realizzare questo progetto e a raggiungere la meta di un bel percorso di crescita. La soddisfazione che ci ha portato questo musical è stata grandissima, ma la gioia di aver creato un gruppo così unito è ancora più grande. Grazie a chi ci ha messo a disposizione il teatro, a voi che lo avete riempito con i vostri calorosi applausi e risate e un arrivederci al prossimo anno: chissà se avremo ancora l'occasione di divertirvi così!

I ragazzi del gruppo giovani



UNA BANDA PER ZIANO

A gennaio partono i corsi

Sara ha una grande passione: la musica. Tra l'altro è anche il suo lavoro. Lei, con un gruppo di persone, ha proposto la ricostituzione della banda a Ziano di



Fiemme. Già dal 1821 si ha notizia della creazione della banda comunale. La proposta è stata lanciata e l'avventura ha avuto inizio. Se ti piace suonare ed hai voglia di metterti alla prova, iscriviti.

L'iniziativa è stata portata nelle scuole ma viene estesa a chiunque abbia voglia di cogliere l'occasione di suonare ed è quindi aperta a ragazzi ed adulti.

I corsi per bandisti verranno organizzati e seguiti dalla scuola di musica "Il Pentagramma" di Fiemme e Fassa nel periodo da gennaio a giugno 2014 e poi nell'autunno prossimo e saranno a pagamento (compartecipazione). Il gruppo "Amici della musica di Ziano di Fiemme" vi aspetta!

Maria Chiara Deflorian



BAMBI PORTA LA PET-THERAPY IN FIEMME E FASSA



A 10 anni dalla sua nascita, l'associazione Bambi Onlus continua la sua attività di sostegno dei bambini malati e delle loro famiglie promuovendo e offrendo sempre nuove iniziative di aiuto. L'ultima, in ordine di tempo, è la pet-therapy, la cura, cioè, dei pazienti attraverso le tecniche di socializzazione ed interazione con i cani, i migliori amici dell'uomo. La pet-therapy è stata ufficialmente riconosciuta come trattamento dal Servizio Sanitario Nazionale con un decreto legislativo del 2003, che ha aperto la strada alla sua introduzione in ospedali, istituti e case di riposo, anche se a tutt'oggi non esiste una legislazione specifica.

Nella pet-therapy l'animale funge da motivatore e attivatore delle risorse della persona, rappresentando uno stimolo maggiore rispetto all'operatore, sia dal punto di vista del rispetto delle norme sociali e del rispetto dell'altro, sia nello sviluppo di competenze comunicative, relazionali, motorie, empatiche e di regolazione delle emozioni. La pet-therapy si applica secondo percorsi studiati specificatamente sui bisogni individuali dei soggetti e per questo è fondamentale lavorare in un'equipe multidisciplinare. Il team legato a Bambi è formato da Fabio Vicenzi, operatore pet-



therapy, Elena Zanon, logopedista, Federico Comini, psicologo e Stefania Villotti, veterinario.

Grazie a Bambi, con il sostegno delle Casse Rurali di Fiemme e Fassa, dei comuni di Castello Molina di Fiemme, Cavalese, Tesero, Predazzo e Pozza di Fassa, anche in Fiemme e Fassa i bambini con varie difficoltà potranno avvalersi della pet-therapy, per affrontare il loro problema. Per informazioni ci si può rivolgere direttamente all'Associazione Bambi, ai pediatri di zona o ai quattro operatori Fabio 3497548191, Elena 3491948502, Federico 3920668054 e Stefania 3493401313. (e.v.)

le poesie di Karin

LA NATURA DEI SENSI

*Cammini nel verde
tra l'ombra degli alberi
ogni senso viene stuzzicato
Gli occhi
si perdono nella bellezza della natura
L'olfatto
è intento a cogliere
il profumo di resina,
di funghi,
di muschio*



*L'udito
cerca di catturare
il cinguettio degli uccellini
il battito d'ali di una farfalla
il becco del picchio che colpisce l'albero
Le mani
toccano e sentono
la ruvidità della corteccia
l'umidità del ruscello
La mente
scopre
l'esplosione sensoriale della natura.*



RISTRUTTURAZIONE SEDE

Proseguono senza sosta i lavori di coibentazione della sede degli Alpini di Ziano (l'inverno è alle porte). Dopo aver completato l'isolazione del tetto, si prosegue con la messa in opera dell'isolazione a cappotto. Abbiamo dovuto installare dei pannelli di truciolare per avere un fondo dritto a cui ancorare l'isolazione di polistirolo. Sono state sostituite le due porte



d'entrata (sede e magazzino) con portoncini usati, ma in perfette condizioni. Intanto, anche all'interno della sede i lavori proseguono con un buon ritmo: sono state eliminate alcune pareti per allargare gli spazi utili, verrà isolato anche il pavimento e posato del laminato come finitura, le finestre sono state riposizionate in modo da avere quelle più recenti nella parte della sede usata per le riunioni e quelle vecchie nella parte adibita a magazzino. Nuovi saranno l'impianto termico, quello idraulico e anche quello elettrico. Poi toccherà agli arredamenti e alla cucina. Insomma, tanto lavoro, però anche tante soddisfazioni perché si vedono i risultati, ed è anche motivo di aggregazione tra i soci che si alternano a dare il loro contributo. Ringraziarli ad



uno ad uno sarebbe troppo lungo, però se leggono questo articolo sapranno che tutto il direttivo e di conseguenza tutti gli alpini di Ziano li ringraziano per il loro bellissimo lavoro. Per Ziano gli Alpini sono senza ombra di dubbio parte vitale del tessuto sociale, sono per la maggior parte paesani che hanno a cuore il proprio paese, la propria storia e il proprio futuro e tutti sanno che quando si rivolgono all'associazione, nel limite del possibile (a volte bisogna dire di no, perché siamo umani e non delle macchine), si cerca di dare il massimo per accontentare tutti.

Per controparte chiediamo ai paesani di sostenerci quando abbiamo bisogno più che altro di volontariato.

L'amministrazione comunale ci sta dando una mano nei limiti delle sue possibilità (è un periodo nero per tutti, miracoli non se ne possono fare).



BAITA ALPINA

Come citato nel numero precedente, ci siamo allacciati alla rete elettrica per essere più tranquilli durante le nostre feste alpine e per dare un servizio in più a quelli che vogliono usufruire della baita durante l'anno: l'esperimento è riuscito alla perfezione.

Siamo molto soddisfatti di non dover più usare il generatore con il conseguente continuo rifornimento di benzina e problemi di inquinamento e di manutenzione che portava a spese sempre maggiori. Poi la comodità di dover solo alzare o abbassare una leva. Adesso cesseremo il contratto per il periodo invernale (la baita di solito non viene utilizzata) per poi riprenderlo nella stagione primaverile.



MANIFESTAZIONI DEL GRUPPO

Le manifestazioni a cui il gruppo Alpini di Ziano partecipa sono: commemorazione dei Caduti di tutte le guerre (quest'anno caduta il 3 novembre), le varie uscite per fare il vin brulé, castagne per la scuola materna, ristoro Marcialonga... Non le elenco tutte perché sono quelle che facciamo tutti gli anni.

RIORDINO SENTIERI DELLA GRANDE GUERRA

Una squadra di Alpini, alcuni soci del nostro gruppo (il capogruppo, il vice e altri 2 soci) hanno accompagnato il consigliere sezione Marino Zorzi di Capriana con al seguito alpini di Cavalese e anche dalla vicina Caoria in un sopralluogo tra il Cardinal e la Busa Alta alla ricerca di possibili soluzioni per allestire un sentiero in sicurezza lungo i percorsi utilizzati dai soldati nella Prima Guerra Mondiale. Gita interessante e produttiva, per rendersi conto dei lavori che potranno essere eseguiti per avere un interessante itinerario didattico. Alcuni tratti non erano nemmeno più segnati e alcuni erano particolarmente difficoltosi e pericolanti. Comunque, la squadra farà le sue valutazioni insieme agli interessati al progetto e si vedrà il da farsi. Il lavoro non è urgente, quindi, si procederà con cautela per realizzare nel migliori dei modi il progetto.

Maurizio Vanzetta

PER CONOSCERE MEGLIO I VIGILI DEL FUOCO

I MEZZI IN DOTAZIONE

La caserma di Ziano, grazie ad anni di investimenti, come ormai tutte le caserme del Trentino e ancor di più dell'Alto Adige, è ben fornita di mezzi per affrontare quasi ogni tipo di emergenza. Sappiamo anche che, qualora necessario, possono intervenire altri mezzi dai paesi limitrofi o anche quelli in disponibilità al Distretto di Fiemme (che comprende tutti i Corpi della valle) per risolvere le situazioni più complicate.

Su questo numero di "El Paes" vogliamo illustrarvi i nostri automezzi in dotazione ed il criterio che adottiamo nel loro utilizzo.



In tutte le casistiche di intervento il primo veicolo ad uscire dalla caserma è il nuovo mezzo Mahindra HG (di cui abbiamo parlato nei numeri precedenti). È un fuoristrada leggero il quale ha a bordo una coppia completa di autorespiratori (maschere e bombole d'aria indossabili già durante il viaggio), ma anche i dispositivi elettronici in dotazione al corpo e cioè apparati radio, termocamera, rilevatore di gas ecc.. Solitamente usato da chi assume il comando dell'intervento, garantisce il supporto nelle fasi di



valutazione dell'evento e funge anche da "base di comando".

Il secondo mezzo in uscita in caso di interventi (ad eccezione solo delle operazioni di supporto elisoccorso) è l'autobotte MAN la quale trasporta, oltre a 2.500 litri di acqua, tutte le dotazioni necessarie, dagli attrezzi vari agli utensili leggeri, da ulteriori apparati autorespiratori alle scale, dalle manichette per l'acqua alla colonna fari; insomma avere l'autobotte sul posto equivale ad avere a disposizione quasi tutta l'attrezzatura della caserma.



Ovviamente, oltre alle dotazioni necessarie ad affrontare l'intervento, è necessario avere prontamente sul posto il maggior numero di pompieri possibile; ecco quindi che nella scaletta dei mezzi si utilizza il furgone VW Transporter che garantisce lo spazio per 9 vigili del fuoco.

In base alle casistiche di intervento, viene quindi utilizzato il mezzo Nissan pick-up che può montare il modulo elitrasportabile per incendi boschivi o trainare il carrello generatore elettrico con colonna fari (utile soprattutto durante le operazioni notturne).

Oppure può essere prioritario l'utilizzo del fuoristrada Land Rover Defender dotato di scala italiana con al traino motopompa.



Il mezzo che per ultimo lascia la caserma (con l'intento di "risparmiarlo" dalle attività più concitate) è il nuovo furgone da trasporto persone VW Caravelle, donatoci alcuni anni fa dalla signora Silvia Mattioli. Il veicolo è adatto al trasporto di ulteriori 9 vigili che così completano l'organico attuale del corpo.



30° Croce Bianca

Quest'anno la Croce Bianca di Tesero ha festeggiato il 30° anniversario di fondazione, evento che è stato organizzato presso il tendone di Ziano il 31 agosto scorso.

Per l'occasione, l'associazione ha realizzato stand informativi, giochi per bambini ed anche una manovra dimostrativa per la quale ha chiesto la disponibilità a partecipare al Corpo dei Pompieri di Ziano. Si è simulato un incidente stradale con una autovettura coinvolta e con l'investimento di due ciclisti. Il ruolo del Corpo di Ziano è stato quello di sollevare un veicolo per estrarre un ferito rimasto incastrato e di assistere il personale sanitario come presidio antincendio.



ATTENZIONE!

Come ogni anno all'inizio della stagione invernale si vuole approfittare del giornalino comunale per porre l'attenzione sul rischio incendio delle canne fumarie: si ricorda alla cittadinanza la necessità ed obbligo della corretta manutenzione e pulizia dei camini. È una spesa irrisoria che permette a tutti di dormire sonni tranquilli.

Manovra boschiva distrettuale

Domenica 29 settembre, come consuetudine, si è svolta la manovra boschiva distrettuale, quest'anno organizzata dal Corpo di Daiano, che ha visto la partecipazione di oltre 300 vigili provenienti da tutta Fiemme, da Trodena, San Lugano e Redagno.

La simulazione riguardava un incendio boschivo sul Monte Cugola al di sopra della zona delle Ganzaie. Secondo la prassi i pompieri sono stati allertati con chiamata selettiva con ritrovo presso il campo base collocato proprio nella località delle Ganzaie. Il lavoro è stato particolarmente impegnativo soprattutto vista la difficoltà di percorrenza delle strade forestali. Sono state due le condotte predisposte, una con partenza da Daiano e con arrivo a quota 2000 m circa (nella quale ha partecipato anche Ziano pompando l'acqua direttamente da un rio), la seconda realizzata sul versante nord partendo dagli Occlini. Dopo una mattinata di lavoro piuttosto intenso, il Corpo di Daiano ha organizzato il pranzo conviviale preparato in paese dal gruppo Nu.Vol.A.

L'evento è stato patrocinato come sempre dalla Magnifica Comunità di Fiemme, che si ringrazia di cuore per la consueta vicinanza.

Il sabato antecedente anche gli Allievi dei Vigili del Fuoco hanno potuto esibirsi nella loro manovra boschiva dimostrativa presso il Maso Toffa in occasione della Festa del Volontario organizzata dalla "Cooperativa Sociale Oltre".





ATTIVITÀ AUTUNNALE DELL'A. S. D. CAURIOL

FESTA DEL SOCIO COOP

Anche quest'anno il Consiglio d'Amministrazione della Famiglia Cooperativa Val di Fiemme ha chiesto alla nostra Associazione la disponibilità a organizzare la loro Festa Sociale, comprensiva di pranzo.

Detto e fatto, consultati per primi i cuochi, e in seconda battuta il direttivo sulla fattibilità del tutto, abbiamo deciso di rimboccarci le maniche per fare del nostro meglio e mettere in pista una buona organizzazione.

Così, la prima domenica di ottobre, circa trecento soci, provenienti da Predazzo, Panchià, Tesero e Ziano, dopo aver prenotato in precedenza, si sono presentati presso la tensostruttura comunale di via Stazione, pronti ad affilare i coltelli (peccato che questi ultimi erano di amido di mais). Battute a parte, oltre al lavoro svolto in cucina dai nostri bravi cuochi, la sorpresa del giorno per i commensali, a mio avviso, è stata la variegata tempesta di colori rappresentata da chi si apprestava a servire le pietanze.

Venti ragazze, vestite con abiti tirolesi, hanno fatto del loro meglio per dar colore ai piatti presentati.

Del gruppo facevano parte molte dipendenti della Cooperativa, e questo ha impreziosito il servizio svolto.

Da parte nostra, ci siamo impegnati al meglio per offrire ai graditi ospiti vivande gustose, condite anche dalla simpatia del personale addetto alla distribuzione. Sono seguiti i discorsi di rito e una ricca estrazione di premi.

La festa è terminata, a pomeriggio inoltrato, con la gradita musica di Nadia.

Hanno servito il pranzo ai soci Coop. Una bella squadra!



VERTICAL DELLA COSTOLINA

Domenica 20 ottobre, nonostante la concomitanza con la grande festa di Predazzo, numerosi sono stati i concorrenti che si sono cimentati sul difficile, ma appagante, tracciato che s'inerpica dalla piazza di Ziano fino ai 1660 metri del *Baito de Bambèsta*.

Grande soddisfazione per noi organizzatori, confermata dalle numerose testimonianze positive dei concorrenti.

La prova è stata vinta da Davide Galizzi, con il nostro Tommaso Trettel piazzato al terzo posto, dopo aver vinto gli ultimi quattro appuntamenti su tracciati di sola salita.

Molti i giovani presenti, e questo fa ben sperare per il proseguimento di questa dura, ma affascinante disciplina.

A seguire pasta party al tendone, con premiazione della nostra prova e della classifica finale del Vertical Trophy La Sportiva.



Un giovane della Cauriol, impegnato durante il Vertical della Costolina



Altro appuntamento importante, venerdì 15 novembre, con la tradizionale assemblea autunnale della società, con la presentazione dell'attività e la programmazione dei corsi di avviamento agli sport invernali.

*Il Presidente
Carlo Zanon*

LA PAROLA AI LETTORI

Caro amico mio,

c'è un filo sottile fra ciò che la maggior parte di noi definisce "follia" e quello che invece pochi chiamano "sensibilità"!

A volte vorrei che non fosse stato così semplice averti messo in disparte per la paura di non riuscire a confrontarmi con un amico che in certi momenti aveva solo bisogno di parlare un po'... o ridere o solo guardarsi intorno in un sincero silenzio... un amico che non riconoscevo solo perché qualcosa in quel momento lo rendeva poco credibile ai miei occhi, gli stessi occhi che hanno trascorso tanti bei momenti accanto ai suoi che a volte sì ricordo con un velo di tristezza ma sempre pronti a trasformarsi in gioia! Ti bastava la tua musica, una tela, i tuoi colori e la tua fantasia.

E lì tornava anche a risplendere il tuo bellissimo sorriso e ti riconoscevo.

A volte serviva poco sì... a noi un po' di più, per starti accanto e adesso con un velo di rimpianto ci ritroviamo a pensare che forse...

forse poteva andare diversamente.

Spero, ma credo di no, che non è tardi Gianni per regalarti ancora un pensiero ed una trasparente valigia piena dei nostri saluti affettuosi e del rispetto che hai comunque sempre meritato.

Buon Viaggio Prinot!

un'amica, Nada Zanon

"Volevo un movimento, non un'esistenza quieta. Volevo l'emozione, il pericolo, la possibilità di sacrificare qualcosa all'amore.

Avvertivo dentro di me una sovrabbondanza di energia che non trovava sfogo in questa vita tranquilla ..."

Lev Tolstoj

DEDICA DI BENVENUTO

A PAPA FRANCESCO

No, non farà mai rima con orgoglio
il nuovo Papa cardinal Bergoglio,
che quando – appena eletto nella sera –
per prima cosa ha chiesto una preghiera.
Questo Papa venuto da lontano
porta sola una cosa,
il cuore in mano;
e dopo l'importante gran tedesco
ora è il turno dell'umile Francesco.

Giuliana

MAXICRUCIPUZZLE: chiave (proverbio meteorologico)



ACHERLE - ADOS - AGNEL - AGNI - AIDA - AMPOMA - ANCA - ANCOI - ANSI - AS - ASEN - AVESO - BABA - BABE - BAITA - BASO - BECO - BENA - BESE - BEVER - BINE - BORE - BRACIO - BRIGAR - BRUSAORE - BUSA - BUTO - CAGNON - CAIA - CAOCON - CAOL - CIAPAR - DAVERA - DEDO - DEMO - DESBRAMEGARSE - DESCANTARSE - DESEDAR - DESMONTEGAR - DIES - ENGOLA - ERTA - FAMAI - FRACAR - FUAR - GATI - GRADA - GRAN - GUIDASO - INTO - LAGAE - LOCA - MACIA - MARTEL - MASA - MBACUCA - MBRANA - MENDA - METU - NADA - NODAR - NSOLAR - NSURLAE - ONTO - OREI - OSELAR - PECIO - PELAGRA - PESE - PETEL - PEVIDA - POSOLE - RASA - REFA - ROGNA - ROSEGO - ROSTA - SANETI - SCAPIN - SCHITA - SCONER - SCORTAR - SCROCH - SCUR - SDRACACARSE - SEBOI - SEDRON - SFENA - SGNECO - SVELER - TAIAR - TANANAE - TASI - TECARIA - TOAL - TOCO

MUNICIPIO DI ZIANO DI FIEMME

Piazza Italia n. 7
ORARIO DI APERTURA AL PUBBLICO
Dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 12.30
Il mercoledì anche dalle 14.00 alle 16.00



LA GIUNTA COMUNALE

Fabio Vanzetta - Sindaco Lavori pubblici / Urbanistica sindaco@comune.ziano.tn.it	Tel. 329/7506098
Elena Giacomuzzi - Vicesindaco Turismo / Comitato Manifestazioni locali elenagiacomuzzi@hotmail.it	Tel. 329/7506096
Maria Chiara Deflorian - Assessore Istruzione / Sociale chiara.deflorian@hotmail.it	Tel. 333/9255345
Giorgio Trettel - Assessore Energie rinnovabili / Politiche giovanili giorgio.titti@tn.it	Tel. 349/2219343
Diego Zorzi - Assessore Foreste Diego.zo@libero.it	Tel. 349/4554183

GLI UFFICI COMUNALI

SEGRETERIA Resp. Fabiana Battisti protocollo@comune.ziano.tn.it	Tel. 0462/571122
ANAGRAFE Resp. Ornella Brigadoi anagrafe@comune.ziano.tn.it	Tel. 0462/570487
TRIBUTI Resp. Eliana Favali tributi@comune.ziano.tn.it	Tel. 0462/570490
RAGIONERIA Resp. Marianna Vanzetta ragioneria@comune.ziano.tn.it	Tel. 0462/570490
TECNICO ufficiotecnico@comune.ziano.tn.it	Tel. 0462/570493
VIGILI URBANI	Tel. 0462/570492

Inviare suggerimenti, lettere, interventi a:

"EL PAES"

Notiziario del Comune di Ziano di Fiemme
c/o municipio di Ziano di Fiemme
Piazza Italia n. 7
e-mail: elpaes@comune.ziano.tn.it
sito web www.comune.ziano.tn.it

Comitato di redazione: *Fabio Vanzetta*
Maria Chiara Deflorian
Elisabetta Vanzetta
Carlo Zorzi
Alessandra Nisticò

Direttore responsabile: *Monica Gabrielli*

Stampa: *Grafiche Futura - Mattarello*
Impaginazione: *Sergio Deflorian - Tesero*

Foto di copertina: *Carlo Zanon*
Altre foto: *Fabio Vanzetta, Archivio Comunale e delle associazioni, Carlo Zanon, Carlo Zorzi, Ernesto Sieff, Elisabetta Vanzetta.*

